

2025 BILANCIO SOCIALE

S. Giovanni Bosco
società cooperativa sociale

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	11
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	12
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	29
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali..)	33
Contesto di riferimento	34
Storia dell'organizzazione.....	35
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	38
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	38
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	38
<i>Dati amministratori – CDA dal 10/11/2025 al 31/12/2025</i>	38
<i>Descrizione tipologie componenti CdA:</i>	38
<i>Dati amministratori – CDA dal 01/01/2025 al 10/11/2025</i>	39
<i>Descrizione tipologie componenti CdA:</i>	39
Modalità di nomina e durata carica.....	39
N. di CDA all'anno.....	39
N. medio di partecipanti per ogni anno.....	39
Tipologia organo di controllo	40
Mappatura dei principali stakeholder.....	40
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	43
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	43
<i>Occupazioni/Cessazioni:</i>	43
Organigramma.....	48
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	48
Natura delle attività svolte dai volontari e dalle volontarie.....	52
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	52

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori e lavoratrici dipendenti dell'ente.....	52
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	52
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	52
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B).....	53
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	54
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	55
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	55
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?.....	55
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	55
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	56
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	56
Capacità di diversificare i committenti	59
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	60
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	60
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	61
Tipologia di attività	61
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	61
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	61
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	61

Il presente documento è redatto utilizzando un linguaggio quanto più inclusivo e rispettoso della parità di genere. Al fine di garantire la massima leggibilità e valorizzare la presenza di entrambi i generi, ove possibile, sono state preferite forme neutre, sostantivi collettivi o l'esplicitazione di maschile e femminile, evitando il maschile sovraesteso.



1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Per l'esercizio 2025 la **S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale** si è avvalsa, per la redazione del presente Bilancio Sociale, della piattaforma dedicata disponibile sul portale di Confcooperative Federsolidarietà, realizzata e promossa a livello nazionale dalla stessa Federazione.

L'adozione di questo strumento rappresenta una scelta di metodo e di valore: si tratta infatti di un modello condiviso con numerose cooperative sociali su tutto il territorio nazionale, strutturato secondo criteri di trasparenza, validazione e comparabilità. L'utilizzo di una piattaforma comune consente non solo di uniformare il linguaggio e gli indicatori, ma anche di collocare l'operato della Cooperativa in un quadro più ampio, favorendo il confronto, la rendicontazione e il miglioramento continuo.

Il Bilancio Sociale si configura come complemento essenziale al tradizionale bilancio di esercizio. Se quest'ultimo restituisce una fotografia economico-finanziaria dell'ente, il Bilancio Sociale amplia la prospettiva, offrendo una valutazione complessiva del valore sociale generato nel corso del 2025. Attraverso di esso è possibile dare evidenza non soltanto dei risultati economici, ma anche dell'impatto prodotto sul territorio, delle relazioni attivate, delle reti costruite e delle sinergie sviluppate con enti pubblici, organizzazioni del terzo settore, famiglie e comunità locali.

La complessità dello scenario in cui la Cooperativa opera richiede infatti strumenti capaci di rappresentare la multidimensionalità dell'azione sociale: bisogni emergenti, fragilità crescenti, evoluzione dei servizi e nuove sfide organizzative. In tale contesto, il Bilancio Sociale 2025 intende valorizzare il contributo di tutte le persone che, a diverso titolo, collaborano con la Cooperativa, soci e socie, lavoratori e lavoratrici, volontari e volontarie, partner, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella costruzione di risposte concrete e sostenibili ai bisogni del territorio e delle persone.

L'edizione 2025 assume inoltre una chiara valenza strategica. Non si limita a rendicontare quanto realizzato, ma si pone come strumento di pianificazione e orientamento al miglioramento. I nuovi spunti maturati nel corso dell'anno hanno infatti posto le basi per un possibile ampliamento dell'oggetto sociale, rafforzando la visione della Cooperativa e la sua capacità di intercettare nuove esigenze sociali. Il Bilancio diventa così anche uno strumento di *governance*, utile per definire priorità, obiettivi di sviluppo e linee di innovazione.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito con determinazione nell'erogazione di servizi di qualità nelle aree di propria competenza, confermando il proprio impegno nei seguenti ambiti:

- **Educativa minori**, con interventi volti al sostegno di minori, famiglie e contesti scolastici, promuovendo inclusione, prevenzione del disagio e sviluppo delle competenze personali e relazionali;
- **Housing sociale**, attraverso percorsi di accompagnamento abitativo orientati all'autonomia e all'integrazione sociale;
- **Inserimenti socio-lavorativi**, finalizzati all'inclusione di persone in situazione di fragilità mediante percorsi personalizzati di formazione e lavoro;
- **Ramo B – Pulizie e Svotamenti**, quale strumento di integrazione lavorativa e generazione di opportunità occupazionali, coniugando qualità del servizio e impatto sociale.



L'insieme di queste attività testimonia una visione integrata dell'azione cooperativa, nella quale dimensione economica e finalità sociale si sostengono reciprocamente. Il Bilancio Sociale 2025 rappresenta pertanto non solo un obbligo normativo, ma soprattutto un atto di responsabilità verso la comunità e uno strumento di trasparenza, partecipazione e condivisione del valore generato.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è stato presentato e approvato dall'Assemblea dei Soci e Socie in data 28 aprile 2026, contestualmente alla discussione e all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Tale modalità di approvazione congiunta sottolinea la stretta integrazione tra dimensione economico-finanziaria e dimensione sociale dell'attività della Cooperativa, confermando la volontà di offrire ai soci e socie e agli stakeholder una visione unitaria e coerente del valore generato nel corso dell'anno.

Come previsto dalle Linee Guida ministeriali in materia di rendicontazione sociale degli enti del Terzo Settore, il documento verrà reso pubblico attraverso i canali ufficiali dedicati alla trasparenza e alla diffusione delle informazioni. In particolare, il Bilancio Sociale viene pubblicato:

- sul portale nazionale dedicato alla rendicontazione sociale di Confcooperative, all'indirizzo: <http://bilanciosociale.confcooperative.it>
- sul sito istituzionale della Cooperativa, al fine di garantire la massima accessibilità e consultabilità da parte di soci e socie, lavoratori, enti pubblici, partner e comunità territoriale: <https://www.coopsangiobosco.it/>

La pubblicazione online rappresenta un ulteriore elemento di trasparenza e responsabilità, consentendo a tutti i portatori di interesse di prendere visione dei risultati raggiunti, delle attività svolte e degli obiettivi di sviluppo futuro della Cooperativa.

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite, ad esempio, questionari o consultazione):

- Dipendenti
- Cda

Modalità e strumenti di raccolta dati:

- Verbali
- Strumenti gestionali interni
- Interviste

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

La redazione del Bilancio Sociale di S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale costituisce uno strumento di trasparenza e responsabilità nei confronti di soci e socie, lavoratori e lavoratrici, volontari e volontarie, degli enti finanziatori e della comunità di riferimento. Esso consente di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti, di confrontare i dati con l'esercizio precedente, di valutare l'impatto sociale generato e di supportare le attività di raccolta fondi. Il Bilancio Sociale rappresenta inoltre un momento di riflessione e consapevolezza interna, favorendo il miglioramento della governance e della pianificazione strategica, nel rispetto degli obblighi normativi previsti per le cooperative sociali.

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:

Per l'esercizio 2025, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha scelto di procedere alla sua elaborazione in autonomia, valorizzando il contributo delle diverse équipe di lavoro interne, con il supporto consulenziale di B.More - Servizi per l'Impresa.

In particolare, il processo di redazione è stato strutturato attraverso un percorso partecipativo e condiviso, che ha previsto il coinvolgimento attivo di referenti delle diverse aree di attività nella raccolta, sistematizzazione e validazione dei dati quantitativi e qualitativi. Sono stati organizzati momenti di confronto e coordinamento interni, finalizzati a garantire coerenza, completezza e omogeneità delle informazioni riportate.

La raccolta dei contenuti è avvenuta mediante strumenti standardizzati (schede di rilevazione, questionari interni e report di servizio), successivamente analizzati e rielaborati in un'ottica integrata e partecipata. Il lavoro è stato accompagnato da un'attività di revisione metodologica, svolta con il supporto del consulente esterno, al fine di assicurare l'allineamento alle linee guida di riferimento e il miglioramento della qualità informativa del documento.

Tale approccio ha consentito di rafforzare la consapevolezza organizzativa interna, promuovere una maggiore responsabilizzazione dei diversi livelli operativi e restituire un bilancio sociale maggiormente aderente alla realtà e ai processi della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



Informazioni generali:

Nome dell'ente	S. GIOVANNI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00466160355
Partita IVA	00466160355
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA VITTORIO VENETO 6 - 42121 - REGGIO NELL'EMILIA (RE) - REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Altri indirizzi	VIA DELL'AERONAUTICA 4 - 42124 - REGGIO NELL'EMILIA (RE) - VIA ADUA 79 - 42124 - REGGIO NELL'EMILIA (RE)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A122336
Telefono	0522 920144
Fax	
Sito Web	https://coopsangiovannibosco.it/
Email	amministrazione@coopsangiovannibosco.it
Pec	sangiovannibosco@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	93.29.99
	88.99
	82.10
	81.21
	16.29.19
	96.09.01








Aree territoriali di operatività

I territori di operatività, come illustrato dalla mappa, coprono in modo capillare l'intera provincia di Reggio Emilia e le aree limitrofe, articolandosi tra pianura, bassa reggiana, Val d'Enza, distretto ceramico e Appennino. L'area comprende i principali comuni della pianura reggiana come Correggio, Novellara e Guastalla, si estende lungo l'asse della Val d'Enza con Montecchio Emilia e Bibbiano, e raggiunge il polo ceramico di Sassuolo e Scandiano, fino ai comuni montani come Castelnovo ne' Monti. La presenza capillare nei diversi ambiti geografici assicura prossimità e continuità dei servizi, coordinamento logistico e capacità di adattamento alle specificità territoriali.










Reggio Emilia e pianura

-  Reggio Emilia
-  Correggio
-  Bagnolo in Piano
-  Cadelbosco di Sopra
-  Novellara
-  Campagnola Emilia
-  Fabbrico
-  Rio Saliceto

Bassa reggiana

-  Guastalla
-  Gualtieri
-  Boretto
-  Brescello
-  Poviglio
-  Reggiolo
-  Luzzara






Val d'Enza

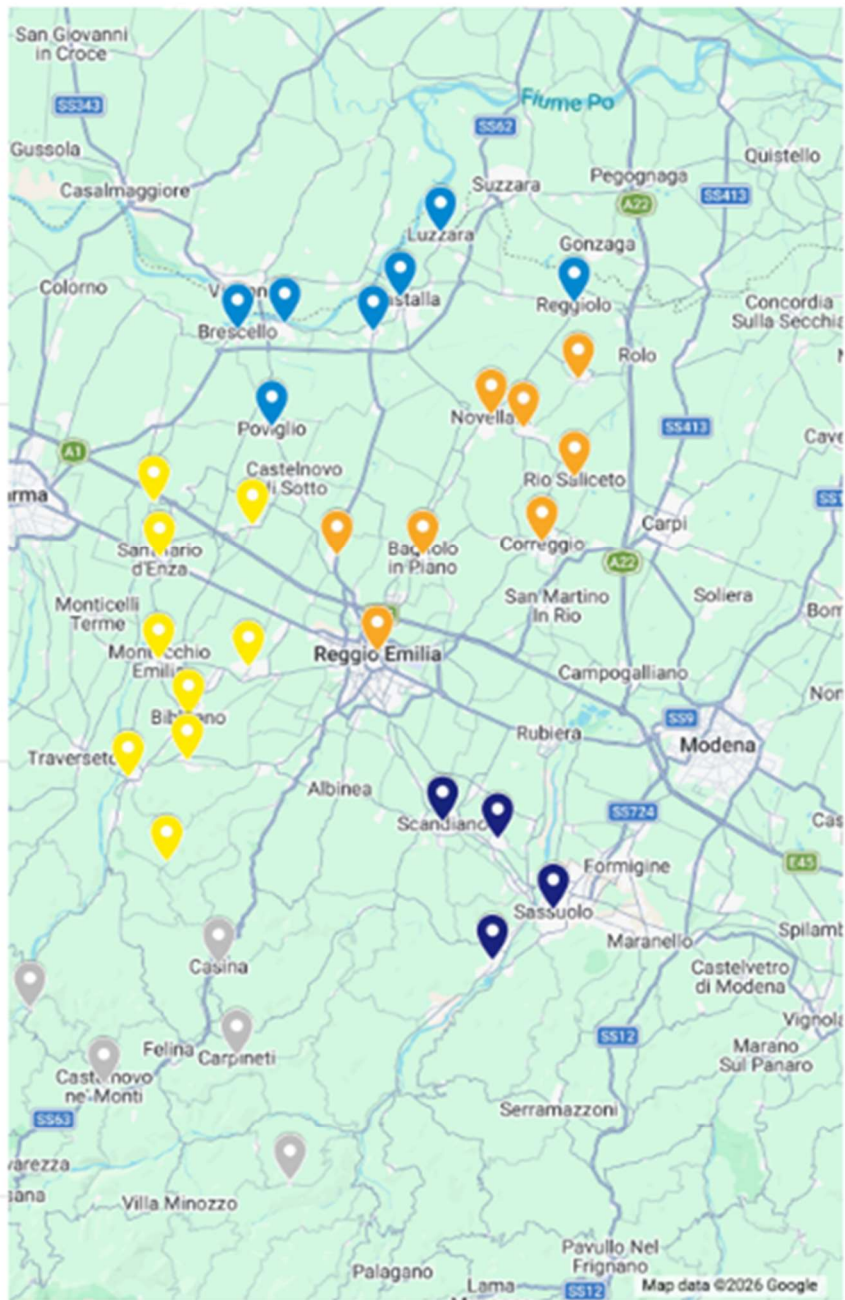
-  Montecchio Emilia
-  Sant'Ilario d'Enza
-  Bibbiano
-  Cavriago
-  San Polo d'Enza
-  Canossa
-  Campegine
-  Gattatico
-  Quattro Castella

Zone ceramiche/Sud

-  Scandiano
-  Casalgrande
-  Sassuolo
-  Castellarano

Appennino

-  Castelnuovo ne' Monti
-  Vetto
-  Carpineti
-  Casina
-  Toano



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, di cui all'art. 1 comma 1 L. 8 novembre 1991 n. 381. La Cooperativa è inoltre profondamente legata ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, un'equa distribuzione dei beni, il lavoro inteso non come strumento ma come reciproca collaborazione in base alle capacità di ciascuno e la priorità dell'uomo sul denaro.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e socie e lo sviluppo socioeconomico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali ed Enti del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari e delle volontarie, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto di soci e socie, l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci e socie alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci e socie instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative di soci e socie sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti di soci e socie. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

Le nostre principali finalità:

Educare le nuove generazioni alla solidarietà e favorirne la crescita umana in senso costruttivo e generativo di relazioni positive.

Consentire alle fragilità adulte di emergere ed essere affrontate nel contesto di una comunità attivamente accogliente.

Accrescimento dell'autonomia di persone fragili e svantaggiate attraverso il lavoro.

Sono due gli aspetti, allo stesso tempo valoriali e concreti, che ci caratterizzano:

- Attenzione alle competenze dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine

- Creazione di spazi flessibili e accoglienti verso ogni diversità. Crediamo che ogni bambino e ogni bambina, ogni giovane e ogni adulto, qualunque sia la loro storia personale, scolastica, familiare, siano portatori di competenze e di potenzialità, e che possano essere protagonisti del proprio processo educativo e formativo.

Come sottolineato dalla *Carta dei Valori*, alla base delle diverse intenzionalità educative, di accoglienza o assistenziali del nostro agire, c'è la consapevolezza che ogni persona, qualunque sia la sua storia personale, familiare, culturale e sociale, sia portatrice di competenze e di potenzialità, ponendosi come protagonista del proprio processo educativo e formativo.

I nostri principali valori:

- 1) Testimoniare la carità verso le persone in difficoltà, contribuendo al loro sviluppo umano e sociale
- 2) "Una porta aperta verso chi è altro da te" – accogliere e predisporre un luogo ospitale fornendo strumenti per la crescita personale e lavorativa delle persone
- 3) Agire nel rispetto dei principi del movimento cooperativo mondiale, quali la mutualità, la solidarietà, la democrazia, lo spirito comunitario
- 4) Accompagnare i nostri educatori e le nostre educatrici nel percorso di progettazione e sostegno alle fragilità.
- 5) Promuovere nelle giovani generazioni l'importanza della solidarietà, attraverso il dialogo, l'inclusione e l'integrazione.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerato lo scopo mutualistico della Società, la Cooperativa si prefigge di realizzare iniziative di carattere educativo e sociosanitario di cui all'art. 2 comma 1 e 2 della L. 17 luglio 2014 n. 12 e di cui all'art.1 lett. a) della L. 8 novembre 1991 n.381. La Cooperativa ha quindi come oggetto diretto e/o in appalto, accreditamento, convenzione o concessione con Enti Pubblici o privati in genere diverse attività sociosanitarie e/o educative, quelle svolte nel 2025 sono riportate sotto.



RAMO A – SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

AREA EDUCATIVA MINORI



I progetti educativi 6-14 anni

Le strategie educative dell'équipe della Cooperativa si fondano su una visione pedagogica che riconosce bambini, bambine, ragazzi, ragazze e giovani come soggetti attivi, competenti e protagonisti dei propri percorsi di crescita. L'azione educativa non è intesa come mera trasmissione di contenuti, ma come accompagnamento alla scoperta, alla costruzione autonoma del sapere e allo sviluppo di capacità critiche e riflessive. In questa prospettiva, l'apprendimento viene promosso attraverso attività di ricerca individuale e di gruppo, esperienze laboratoriali, sperimentazione di linguaggi differenti (espressivi, artistici, corporei, narrativi, digitali) e metodologie partecipative. Il fare, il confrontarsi, il *problem solving* e la cooperazione diventano strumenti privilegiati per favorire un apprendimento significativo, capace di connettere conoscenze, esperienze e vissuti personali.

Parallelamente, particolare attenzione è dedicata alla promozione dei saperi relazionali. La crescita educativa è infatti strettamente intrecciata alla dimensione affettiva e sociale: saper comunicare, ascoltare, negoziare, gestire conflitti, riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri rappresentano competenze fondamentali per lo sviluppo armonico della persona. L'équipe lavora quindi in modo intenzionale per sostenere nei ragazzi e nelle ragazze la capacità di costruire relazioni positive sia con i pari sia con gli adulti di riferimento, favorendo dinamiche inclusive e rispettose delle differenze.

Su queste premesse si fondano i servizi educativi territoriali **Spazio 6 e Spazio 11 "Orizzonti Educativi"**, realizzati in convenzione con Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia, rivolti rispettivamente alla fascia 6-10 anni e 11-14 anni e attivi anche nel 2025. Tali servizi rappresentano presidi educativi territoriali che offrono opportunità di sostegno allo studio, socializzazione, orientamento e crescita personale.

Elemento centrale nella gestione di Spazio 6 e Spazio 11 è la collaborazione strutturata con le scuole primarie e secondarie di riferimento, ossia Collodi e Galilei. La co-progettazione il personale docente consente di condividere obiettivi educativi, monitorare i percorsi individuali e costruire interventi coerenti e integrati. Questa sinergia rafforza l'efficacia delle azioni educative e garantisce continuità tra il tempo scolastico e il tempo extrascolastico.

Altrettanto importante è il coinvolgimento delle famiglie, considerate alleate imprescindibili nei processi formativi. Attraverso momenti di confronto, restituzione e dialogo, si costruisce una corresponsabilità educativa che valorizza il ruolo genitoriale e sostiene i percorsi di crescita di figli e figlie in modo condiviso. L'esempio per eccellenza di partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi è sicuramente la Notte dei Racconti che si svolge nei contesti di Spazio 6/11.

Le azioni educative si sviluppano inoltre mediante la progettazione e realizzazione di *atelier* e laboratori, attivati sia al mattino sia al pomeriggio all'interno delle scuole del quartiere. Questa organizzazione favorisce la continuità progettuale e la circolarità tra le esperienze del mattino e quelle pomeridiane, evitando frammentazioni e promuovendo un percorso unitario. In particolare, nel 2025, da febbraio a maggio, alcuni educatori hanno lavorato in alcune classi della scuola primaria Collodi al progetto sperimentale "Lingue e linguaggi" in affiancamento al corpo docente e al personale educativo L2 per approfondire possibili strategie nell'apprendimento della lingua italiana. Inoltre, l'équipe educativa ha preso parte all'esperienza di Scuola Diffusa, un approccio di ricerca per continuare ad abitare contesti di apprendimento in città. Il territorio rappresenta una grande risorsa di scambio, ricerca e invenzione, dove figure con diverse professionalità progettano e condividono insieme per una intera settimana un'azione educativa e didattica.

Nello specifico la nostra équipe ha abitato Pause, *atelier* dei sapori presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi dove sono state accolte 7 classi della città. Successivamente, all'interno del piano di lavoro di Spazio 11, è stato aggiunto un pomeriggio settimanale da gennaio a maggio, il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, in cui un piccolo gruppo di ragazzi e ragazze ha avuto l'opportunità di proseguire le ricerche iniziate a Pause sperimentando anche atelier insieme alla nostra cuoca e progettando un piccolo spazio verde a partire dagli orti in barattolo realizzati nella settimana di scuola diffusa.



Infine, l'équipe nel 2025 per il primo anno è stata coinvolta in via sperimentale nello **Spazio Pomeridiano Calcutta**, all'interno della scuola primaria di Massenzatico, un luogo di incontro, relazione e apprendimento dove condividere insieme il momento del pranzo portato da casa, svolgere i compiti in gruppo, ricercare e sperimentare attraverso i linguaggi espressivi in connessione con la didattica del mattino. In particolare, il martedì pomeriggio dalle 13.30 alle 16.00 sono stati accolti alcuni bambini delle classi prima e seconda; il venerdì dalle 13.30 alle 16.00 è stato rivolto ai bambini e alle bambine di terza, quarta e quinta.

Gli atelier e i laboratori, frutto di una stretta co-progettazione con le istituzioni scolastiche, diventano spazi di sperimentazione, creatività e apprendimento cooperativo, in cui i ragazzi possono esprimere talenti, interessi e potenzialità in un contesto educativo accogliente e stimolante. In questo modo, i servizi educativi della Cooperativa si configurano come ambienti di crescita integrata, capaci di intrecciare dimensione cognitiva, relazionale ed esperienziale, contribuendo alla costruzione di comunità educanti coese e partecipative.

Lo Spazio 6 Orizzonti Educativi si è svolto nel 2025 il mercoledì e il venerdì pomeriggio dalle 14:30 alle 18:00, mentre i giorni di Spazio 11 Orizzonti Educativi sono il lunedì e il giovedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00. Per un piccolo gruppo di bambini e di ragazzi è stato possibile usufruire del servizio del pranzo, in accordo con educatori ed educatrici in sede di iscrizione.

L'équipe è formata da n. 5 dipendenti con ruolo educativo di cui 1 coordinatrice pedagogica e 1 educatore atelierista.

Fly Zone. Santa Croce Lab



Lo **spazio di aggregazione giovanile "FlyZone"**, rivolto a giovani dai 14 anni, si propone come luogo di esperienze diverse come l'aggregazione libera e lo studio. Una dimensione importante è il fare, attività laboratoriali che potenziano le competenze trasversali come il linguaggio digitale. Uno spazio, il più ampio, è allestito come laboratorio del making, suddiviso in falegnameria e cucito. All'interno sono presenti numerose macchine utensili e armadi contenenti attrezzi e strumenti da lavoro,

oltre a tre macchine da cucire e un angolo dedicato alla rilegatura.

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale riserva particolare attenzione alla progettazione degli ambienti e degli spazi per dar luogo a contesti coerenti con le proposte educative e con chi le vive quotidianamente. In alcune occasioni, in base a particolari obiettivi educativi, lo studio, la progettazione e l'organizzazione degli spazi avviene a partire dalle idee e dal coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

L'équipe educativa dello spazio di aggregazione giovanile fonda il suo agire sulla creazione di contesti qualificati, inclusivi delle diverse intelligenze e inclinazioni di ragazzi e ragazze, stimolanti, in grado di favorire l'aggregazione, la cooperazione, la presa di coscienza e l'acquisizione di competenze significative, il rafforzamento delle *life skills*. Allo stesso tempo, gli spazi interni ed esterni sono pensati come spazi flessibili e modulabili, per essere riprogettati in base agli interessi e alle propensioni dei ragazzi e delle ragazze che evolvono nel tempo.

Fly to New Zone

Il progetto, finanziato dalla Fondazione con i Bambini, mira a **potenziare l'offerta educativa dello spazio di aggregazione giovanile "FlyZone"** e del circostante territorio Nord della città di Reggio Emilia. Grazie ad una rete consolidata di partner andrà a rafforzare alcune proposte progettuali presenti e a promuovere azioni innovative incentrate sul protagonismo giovanile e la prevenzione del disagio, attraverso un approccio dentro/fuori in grado di tenere insieme il lavoro di educativa di prossimità e proposte più sistematiche e strutturate. All'interno del progetto la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale cura la regia della rete con i partner e con le agenzie educative del territorio e della città, rafforzando e innovando le sinergie che troveranno nello Spazio di aggregazione "Fly Zone" il luogo strategico di promozione delle competenze dei giovani, del loro benessere e della loro crescita educativa.

L'équipe educativa della Cooperativa è il riferimento per i ragazzi e le ragazze che vengono coinvolti, promuovendo insieme a loro, attraverso dinamiche di progettazione partecipata, l'attivazione di proposte innovative e flessibili per arricchire e qualificare l'offerta educativa e culturale all'interno dello spazio e diffusa nel territorio. Il progetto è partito a maggio 2024 e avrà una durata di 46 mesi.

Nel 2025 lo spazio ha garantito l'apertura: dalle 14.30 alle 18.30 tutti i giorni tutto l'anno, tranne il mese di agosto. L'accesso è libero e gratuito e non serve nessuna iscrizione.

L'équipe educativa è formata da n. 1 coordinatrice, n. 2 educatori, n. 1 educatrice.

Il servizio ha coinvolto nel 2025 n. 275 di ragazze e ragazzi, di cui n. 133 hanno seguito con continuità i progetti proposti durante l'anno.

Sono state svolte diverse attività, tra cui workshop di artigianato creativo. A maggio i ragazzi e le ragazze hanno organizzato un torneo di calcio nei campi del CSI a cui hanno partecipato un'ottantina di persone, avviando un'intensa collaborazione con il Comitato Santa Croce. Durante il periodo estivo è iniziato un progetto di sensibilizzazione al gioco da tavolo e di società come strumento educativo e di consapevolezza. È stato svolto un progetto di rap, writing e organizzazione di eventi concluso con una festa avvenuta agli Orti di Montenero a inizio dicembre 2025, organizzata dai ragazzi e dalle ragazze, a cui hanno partecipato circa un'ottantina di persone provenienti da tutta la città.



Campi estivi

La proposta dei campi gioco è attiva negli spazi dell'Oratorio "Don Bosco" dalla fine degli anni Ottanta e rappresenta, nel tempo, un'esperienza educativa consolidata e riconosciuta dal territorio. Il campo giochi offre ai partecipanti opportunità significative di relazione con il gruppo dei pari, con gli adulti di riferimento e con bambini e bambine, ragazzi e ragazze, di età, abilità e provenienze differenti. Tale pluralità di incontri e relazioni costituisce un valore aggiunto dell'esperienza, favorendo processi di inclusione, socializzazione e crescita personale.

Il gioco è per sua natura e per suo statuto educante: è infatti attraverso di esso che il soggetto impara a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni, a scoprire nuovi percorsi di autonomia e a sperimentare per tentativi ed errori le convinzioni sulle cose e sugli altri.

Il campo giochi, attivo da giugno ai primi di agosto e a settembre, offre ai partecipanti la possibilità di relazionarsi con il gruppo dei pari, con gli adulti, con bambini e bambine, ragazzi e ragazze, di età, abilità e provenienze diverse. Riteniamo che questi intrecci siano un valore aggiunto del nostro campo giochi. La "fluidità" del nostro spazio consente una preziosa e unica continuità educativa per i bambini e bambine,

ragazzi e ragazze che vi appartengono; inoltre, si creano le condizioni per cui i grandi si prendono cura dei più piccoli in un'importante dinamica di intrecci educativi.

Al fine di rafforzare la qualità e l'impatto educativo del campo estivo promosso presso l'Oratorio cittadino "Don Bosco", la proposta viene arricchita con esperienze educative esterne ad alto valore formativo. Le uscite presso la fattoria didattica e in altri luoghi significativi del quartiere di Santa Croce, come ad esempio l'ex Mangimificio Caffarri (che ospita la Reggiana Boxe, il centro di riciclaggio Remida e l'Associazione teatrale MaMiMo), il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, la pista di avviamento al ciclismo "Cimurri, si configurano come occasioni educative significative, in grado di arricchire il percorso del campo estivo attraverso attività che stimolano la curiosità, la responsabilità, l'accesso a linguaggi plurimi, la cooperazione e il rispetto dell'ambiente. L'esperienza diretta consente ai bambini e alle bambine di apprendere attraverso il fare, di confrontarsi con contesti diversi da quelli abituali e di sviluppare competenze trasversali quali l'autonomia, la capacità di lavorare in gruppo e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di una comunità.

Nonostante il forte valore educativo dell'iniziativa, si rileva come diverse famiglie del quartiere incontrino difficoltà nell'iscrivere i propri figli e le proprie figlie al campo gioco, principalmente a causa di condizioni di fragilità economica. Questa situazione rischia di limitare l'accesso a un'opportunità educativa significativa proprio per quei minori che maggiormente potrebbero beneficiarne.



Per rispondere a tale bisogno, dal 2020 la Cooperativa si impegna a realizzare un progetto in rete con Caritas e l'Istituto comprensivo "Galilei" che produce ricadute concrete e positive su bambini e bambine, ragazzi e ragazze, sull'intera comunità, offrendo alle famiglie del quartiere di Santa Croce la possibilità di partecipare al campo estivo con tariffe calmierate. La scelta nasce dalla volontà di garantire occasioni concrete di inclusione educativa, permettendo anche ai bambini e alle bambine provenienti da contesti di maggiore fragilità di beneficiare di esperienze formative di qualità.

L'integrazione e l'inclusione nei campi estivi organizzati nel 2025, presso l'oratorio Don Bosco e nelle parrocchie di Pieve Modolena e Guastalla, hanno rappresentato un elemento centrale per favorire la crescita sociale e il senso di comunità. In particolare, l'accoglienza di bambini e bambine con disabilità è stata garantita dalla presenza di 22 figure educative dedicate all'integrazione.

I campi estivi inclusivi hanno offerto un contesto positivo in cui bambini e le bambine hanno potuto interagire, apprendere il valore delle differenze e sviluppare nuove abilità in un clima di rispetto e collaborazione.

Oltre all'équipe, sono presenti figure educative per l'integrazione, persone tirocinanti, giovani in Servizio Civile Volontario, animatrici e animatori delle scuole secondarie di secondo grado, nonché volontarie e volontari adulti delle parrocchie di Santa Croce e San Paolo.

Nell'estate del 2025, la Cooperativa si è occupata della progettazione e del coordinamento pedagogico anche degli Oratori estivi di Pieve Modolena, della Parrocchia di San Giovanni Neumann e degli Oratori di Sassuolo, Poviglio e Casalgrande.



Contesti educativi pomeridiani 2025

I centri pomeridiani gestiti dalla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale sono **rivolti ai bambini e alle bambine delle classi prime e seconde della scuola primaria Collodi**, con alcune fragilità linguistiche dovute alla mancanza della frequenza della scuola dell'infanzia e a contesti familiari poco stimolanti rispetto all'utilizzo della lingua italiana.

Il progetto si svolge negli spazi interni ed esterni dell'Oratorio don Bosco e della Biblioteca di Santa Croce, due pomeriggi alla settimana dalle 15.00 alle 17.30 da gennaio a maggio 2025.

Il progetto rivolto ai bambini e alle bambine della scuola primaria si svolge il martedì e il venerdì pomeriggio. Accanto all'attenzione rispetto alle consegne scolastiche l'educatore propone ai bambini e alle bambine momenti di gioco a piccolo e grande gruppo all'aperto per favorire le relazioni e la reciproca conoscenza. Ogni giorno, dopo i compiti, viene dedicato uno spazio a diversi laboratori: ludici, artistici, espressivi. Il progetto è seguito da n. 1 figura educativa referente, accompagnata da una supervisione pedagogica.

Il Progetto Oratori

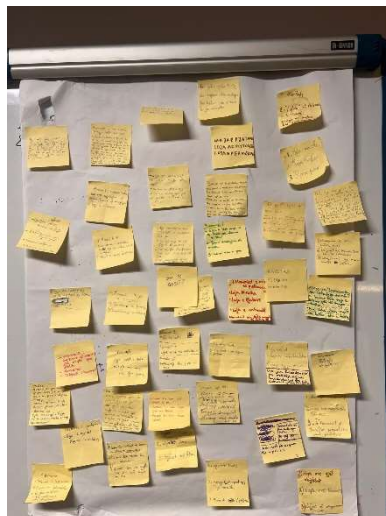
Negli ultimi tre anni, la nostra Cooperativa è partner Pastorale giovanile della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla nell'accompagnare gli educatori e le educatrici che lavorano all'interno degli Oratori. Alla luce dei nodi emersi sul territorio e della situazione pastorale attuale, si distinguono due tipologie di figure educative coinvolte nel lavoro negli oratori: "educatori ed educatrici di progetto", cioè coloro che

hanno in oratorio un incarico relativo ad un solo progetto (doposcuola, cortile, gest...), e "animatori e animatrici di comunità", ovvero figure strategiche nel lavoro di rete, coordinatori dove è possibile di una pastorale giovanile, e nella promozione di buone pratiche tra i protagonisti dell'educazione. Per questo, oltre al tessuto interno alla comunità cristiana che va sollecitato e promosso, riconosciamo come strategici le famiglie di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, il Comune, il Servizio Sociale, le scuole e le diverse agenzie educative del territorio come soggetti co-costruttori di saperi, di approcci, di potenzialità educative e quindi co-protagonisti dell'azione educativa.












La consapevolezza della complessità e dell'importanza strategica del personale educativo professionale in Oratorio e nella rete della comunità educante ha portato la necessità di implementare alcune azioni di aiuto e di supporto nel suo percorso formativo e professionale. Anche nel 2025 l'educatore ha beneficiato della formazione che Diocesi mette in campo e della partecipazione attiva ad organi di progettazione pastorale:

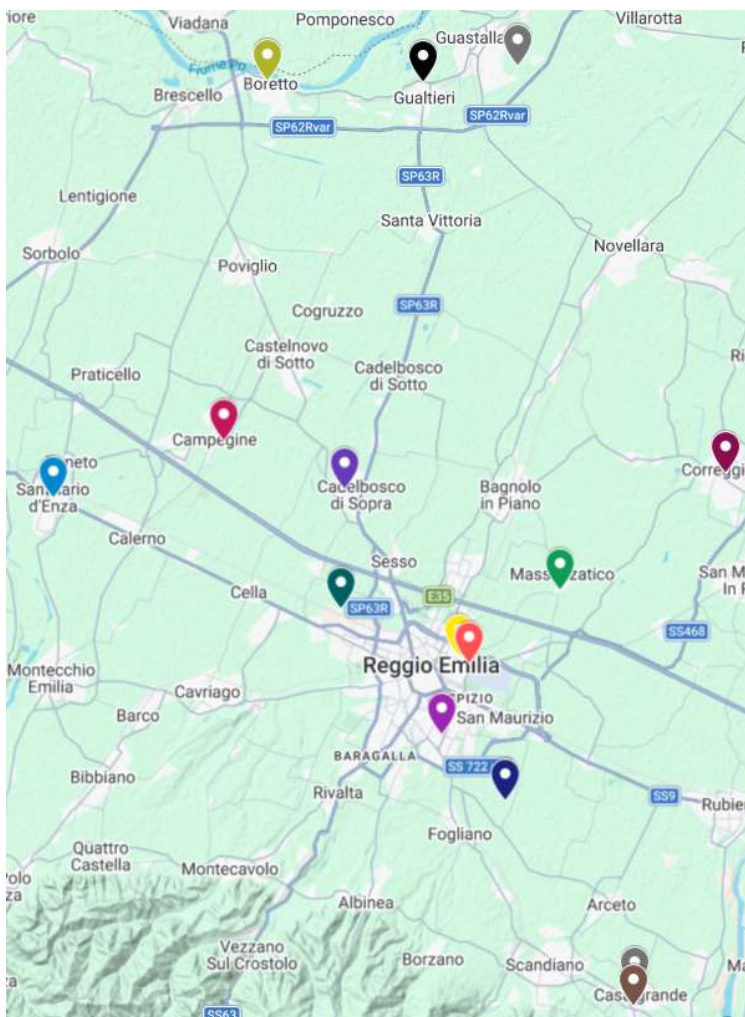
- cabina di regia bi-settimanale che unisce momenti di autoformazione e di condivisione alla progettazione di alcuni eventi diocesani
- équipe di pastorale giovanile diocesana, organo di pensiero e studio di nuove traiettorie educative;
- sportello di consulenza pedagogica con un nostro coordinatore pedagogico per l'accompagnamento, la progettazione e la supervisione delle attività, sia in forma individuale che per *équipe* zionali territoriali, condiviso con il Servizio di Pastorale Giovanile.

Nel mese di marzo si è realizzato un week-end di **formazione per giovani animatori e animatrici dei centri estivi presso la diocesi di Sape in Albania**. Il progetto ha coinvolto 3 formatori della Cooperativa e una trentina di adolescenti provenienti da varie parrocchie della diocesi albanese. Nei locali della Casa Della Carità di Vau-Dejes, sede della Caritas diocesana, i formatori hanno intrattenuto i ragazzi per 20 di ore, divise in due sessioni formative, proponendo dinamiche, attività, riflessioni, laboratori, ai giovani presenti per prepararli al loro servizio come animatori e animatrici nei centri estivi della diocesi.



Le nostre strutture educative 2025:

-  Spazio 6, Spazio 11
-  Fly Zone, Campo estivo Santa Croce
-  Spazio pomeridiano Calcutta
-  Oratorio Sant'Anselmo
-  Oratorio di Correggio
-  Oratorio di Gavasseto
-  Oratorio di Pieve di Guastalla
-  Oratorio di Pieve Modolena
-  Oratorio di Sant'Ilario
-  Oratorio di Casalgrande
-  Oratorio di Sant'Antonino di Casalgrande
-  Oratorio di Campegine
-  Oratorio di Boretto
-  Oratorio di Gualtieri
-  Oratorio di Cadelbosco di Sopra



AREA HOUSING SOCIALE

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, attraverso il suo ramo "Housing sociale", si occupa dell'**accoglienza temporanea di persone che si trovano a vivere momenti di difficoltà: economici, sociali, sanitari o legati alle contingenze della vita**. La Cooperativa realizza percorsi di accoglienza creando alleanze con gli attori del territorio, pubblici, caritativi ed ecclesiali. Il fine del nostro operare è sostenere il raggiungimento dell'autonomia attraverso progetti personalizzati con la persona che prevedano il sostegno abitativo ma anche l'integrazione sociale, grazie al lavoro di un'équipe educativa, all'ascolto della persona e all'accompagnamento quotidiano.

21

La Cooperativa non solo fornisce spazi abitativi temporanei ma pone il fulcro del suo operato nell'accompagnamento educativo delle persone all'interno di quest'ultimi. La "casa" come strumento per ricostruire il proprio "habitat sociale" e del riappropriarsi del proprio benessere abitativo: attraverso la cura degli spazi propri e comuni, le routine quotidiane. Inoltre, la casa è spesso un punto di partenza per consentire alla persona di reintegrarsi nel tessuto relazionale, sperimentando con coinquilini (se previsto dal progetto) o il personale educativo che frequentano la casa.

La Cooperativa grazie alla collaborazione con Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla sviluppa nel loro operato il metodo *Relational Social Work* (RSW) metodo centrato sulla programmazione condivisa e sul discernimento progettuale riferito a ciascun beneficiario, grazie alla collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. Entrambe le realtà basano fortemente il loro agire sul lavoro in équipe ritenuto funzionale alla programmazione delle attività e al discernimento delle singole progettualità delle persone accolte. Attraverso la collaborazione con la Caritas Diocesana, il personale viene formato e qualificato; il coordinamento svolge un costante accompagnamento e monitoraggio metodologico dell'*équipe*.



I processi vengono gestiti da équipe educative multidisciplinari che operano secondo l'approccio del RSW e si ispira ai principi del *Poverty-Aware Paradigm* (PA-P), che rifiuta una lettura individualistica della povertà, riconoscendo il peso delle disuguaglianze strutturali e delle oppressioni sistemiche.

Importante all'interno delle nostre accoglienze è quindi la co-costruzione di una progettualità che tenda al miglioramento della condizione di vita della persona. Fondamentale che questa progettualità venga condivisa con la persona beneficiaria, il servizio sociale di riferimento e ad altre persone ritenute significative che possano implementare la rete di fronteggiamento. Il personale educativo, in questo modo, ha l'obiettivo di fungere da facilitatore nel progetto della persona per aiutarla a acquisire consapevolezza delle proprie abilità e delle competenze, oltre a fare da "ponte" con i servizi e gli attori del progetto.

Le équipe educative dei progetti di housing sociale partecipano ogni due mesi circa ad una **supervisione psicologica** di gruppo condotta da una psicologa del progetto Crescere. Per i professionisti che operano nei servizi alla persona la supervisione, periodica e qualificata, è strumento di fondamentale importanza perché mette al centro l'equilibrio e il benessere dell'operatore e delle operatrici offrendogli momenti di riflessione,

Housing sociale e appartamenti

Nel 2019 la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha iniziato lo sviluppo del ramo housing sociale attraverso la gestione di percorsi di accoglienza e di accompagnamento di persone che si trovano in stato di bisogno. Questa proposta si integra nel sistema di accoglienza che la Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla ha strutturato nel corso degli anni attraverso la Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane.

Nel 2025 la Cooperativa ha gestito 11 appartamenti dove ha accolto nuclei familiari, donne sole con minori, uomini e donne adulti, in collaborazione con i servizi sociali del Comune e della provincia di Reggio Emilia e l'AUSL. Gli operatori impegnati sui progetti di housing sociale sono complessivamente 5.

Gli appartamenti in questione sono dislocati sul territorio della provincia di Reggio Emilia e vedono attivo anche il coinvolgimento di volontari che accompagnano le persone in alcuni bisogni. Sono molti i nuclei che nel corso degli anni sono stati accolti, terminando i propri progetti con maggiori autonomie e consapevolezza.



Ogni nucleo o persona accolta ha un progetto personalizzato che viene stilato con il servizio sociale e la persona stessa, la quale si dà degli obiettivi da raggiungere in un arco temporale di medio termine. Vengono quindi svolte delle verifiche di monitoraggio con i servizi e il personale educativo di riferimento del progetto per poter valutare l'evoluzione della situazione, provando a trovare strategie da attuare per facilitare la persona nei suoi bisogni e nelle sue richieste.

L'educativa in appartamento della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale mira ad accompagnare la persona nella sua quotidianità, affiancando i nuclei nel raggiungimento delle proprie autonomie.

Nello stile relazionale della Cooperativa, si ritiene importante creare spazi e momenti di svago con le persone; per questo motivo nel corso degli anni si sono pensate attività ricreative, per adulti, bambini e bambine che potessero dare leggerezza alle persone in un momento di difficoltà di vita. Per esempio, si sono organizzate giornate al mare, in fattoria didattica o in montagna; i momenti di svago permettono alle famiglie di staccare dalla routine pesante di ogni giorno, aiutando anche la relazione con il personale educativo attivo sul progetto.

Locanda Don Luigi Guglielmi

La Locanda è un **progetto della Caritas Diocesana dal 2021**, è un luogo in cui uomini in difficoltà, senza dimora (stranieri e italiani), di diversa provenienza, cultura, età ed estrazione sociale hanno l'opportunità di essere accolti ed accompagnati in un percorso volto a raggiungere autonomia e indipendenza. La Locanda è un luogo da vivere, in cui si condividono spazi e quotidianità; è un luogo in cui si creano relazioni, ci si ascolta e ci si confronta, in cui imparare a fidarsi ed affidarsi. Nel 2025 sono state accolte 13 persone, di cui 6 hanno terminato il loro percorso nell'anno. Sono

impiegati 3 figure operative per una copertura oraria di 45 ore settimanali.

La Locanda vuole essere un simbolo di accoglienza e solidarietà. La Caritas Diocesana di Reggio Emilia-Guastalla ha affidato alla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, nella figura dell'équipe educativa, l'accompagnamento delle persone accolte in collaborazione con gli operatori e le operatrici del Centro di Ascolto ai cui restano in capo le singole progettualità delle persone accolte.

Spazi abitativi per studenti

La Cooperativa gestisce diversi appartamenti in zone centrali di Reggio Emilia rivolti agli studenti universitari. Nel 2025 sono stati attivi **21 posti letto**, dislocati all'interno di 5 appartamenti compresa la struttura all'interno dell'oratorio Don Bosco di Reggio Emilia.

Nel corso degli anni sono sorte delle collaborazioni con studenti e studentesse all'interno dei progetti d'accoglienza e educativi in gestione alla cooperativa, maturate in un dialogo di fiducia e reciproca conoscenza, nella volontà di offrire uno spazio abitativo che abbia in sé uno sguardo più ampio, volto a cogliere la ricchezza degli anni formativi.

Progetto accoglienza diffusa EMERGENZA UCRAINA

Dal 2022 la Cooperativa, in partenariato con la Caritas diocesana di Reggio Emilia e Guastalla e Caritas Italiana, ha aderito al progetto di Accoglienza Diffusa Emergenza Ucraina promosso dal Dipartimento di Protezione Civile. Nel 2024 ha predisposto, per l'accoglienza di profughi ucraini, 17 strutture dislocate sul territorio della diocesi di Reggio Emilia e Guastalla.

Nel corso dell'accoglienza 2025 sono state accolte 54 persone, molte delle quali donne sole o con bambini. La maggior parte dei luoghi di accoglienza sono nati all'interno di locali parrocchiali, in stretta collaborazione con i volontari e le volontarie che hanno permesso un'integrazione all'interno delle reti di relazioni, strettamente connesse ai luoghi di vita quotidiana.

L'équipe educativa ha sviluppato percorsi personalizzati, volti ad accompagnare persone e nuclei in base alle singole prospettive determinate dalla costante evoluzione dell'orizzonte temporale di permanenza in Italia a causa del protrarsi del conflitto in Ucraina e del conseguente mutare delle scelte di vita. Durante il 2025 i progetti di accoglienza hanno contribuito a favorire un'importante raggiungimento dell'autonomia dei nuclei accolti, concludendosi a fine giugno 2026. Nel secondo semestre del 2025 la Caritas diocesana ha richiesto il nostro sostegno educativo per continuare ad accompagnare due nuclei familiari che, pur essendo usciti dal percorso con Protezione civile, necessitano di un ulteriore sostegno educativo in vista della piena autonomia e della presa in carico dei Servizi sociali territoriali.



Centro di accoglienza straordinaria richiedenti asilo (CAS)

A partire dal 2023, a seguito dell'intensificarsi degli sbarchi di richiedenti protezione internazionale e alla crescente presenza degli stessi sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale insieme alla Caritas Diocesana di Reggio Emilia – Guastalla, **ha contribuito al rafforzamento del sistema complessivo di presa in carico ed accoglienza di stranieri mediante l'individuazione di strutture per l'accoglienza temporanea**, garantendo una tipologia di accoglienza diffusa.

Il Progetto CAS ha l'obiettivo primario di accompagnare i cittadini e cittadine stranieri richiedenti la protezione internazionale nel percorso di richiesta asilo, garantendo non solo vitto e alloggio ma anche la fornitura di servizi alla persona più completi, quali mediazione culturale, assistenza sanitaria e psicologica, iscrizione al percorso scolastico per i minori, conoscenza del territorio, delle opportunità e dei servizi che offre. Considerata la sistematicità che ha assunto questa tipologia di accoglienza, ad oggi il Progetto si propone anche di sostenere le persone accolte nella costruzione di un percorso individuale, volto al raggiungimento dell'autonomia personale e di supporto nel percorso di integrazione sociale sul territorio nel quale vengono inserite. Proprio per raggiungere questi obiettivi la Cooperativa promuove corsi di italiano gestiti da volontari e volontarie, si impegna nella ricerca e attivazione di percorsi formativi al fine di un eventuale inserimento lavorativo, oltre all'accompagnamento socioeducativo individualizzato.



Fino ad ottobre 2025 è stato sottoscritto un accordo con la Prefettura di Reggio Emilia, in collaborazione con Caritas Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, in affidamento diretto, grazie al quale sono stati messi a disposizione 50 posti per l'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Nel 2025 l'equipe del CAS è stata composta da n. 5 figure operative e un coordinatore referente.

Nell'autunno 2025 la Cooperativa ha scelto in accordo con Caritas Diocesana, di partecipare alla Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento dei servizi di accoglienza e assistenza di n. 1500 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, presso centri di accoglienza straordinaria per il biennio 01/12/2025-30/11/2027 entrando in R.T.I. con "CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA" (attraverso le cooperative socie esecutrici Dimora d'Abramo Società Cooperativa Sociale e di Solidarietà, L'Ovile Società Cooperativa Sociale, Madre Teresa Società Cooperativa Sociale, La Vigna – Società Cooperativa Sociale e il Centro di solidarietà di Reggio Emilia Società Cooperativa Sociale), - "CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.".

Con l'aggiudicazione della Gara D'appalto e l'affidamento del Servizio, a dicembre 2025 è iniziata la nuova gestione CAS che ha portato il numero in convenzione a 95 posti totali.

Housing First



L'housing first è un modello di intervento volto a contrastare la grave marginalità, partendo dall'assunto di base che riconosce la **casa come diritto umano**. Questo intervento nasce negli stati uniti negli anni '90 e in Italia negli anni 2000. L'housing first offre alle persone un alloggio autonomo e la possibilità di essere supportati per tutto il tempo necessario senza costrizioni e mantenendo una separazione fra trattamenti e abitare.

Dal 2023 la Caritas Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, in collaborazione con la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, ha destinato n. 5 appartamenti sul territorio di Reggio Emilia per l'accoglienza di persone senza fissa dimora in situazione di disagio socio-abitativo cronico, allo scopo di favorire uno stato di benessere dignitoso, orientandosi verso una possibile reintegrazione sociale partendo "dall'abitare". Nel 2025 sono state accolte 6 persone.

I luoghi di accoglienza sono appartamenti indipendenti scelti nell'ottica di offrire spazi di autonomia alle persone affinché possano esercitare pienamente le loro capacità di scelta e di azione, ed accrescere la loro autodeterminazione. L'accompagnamento da parte dell'*équipe* ha lo scopo di restituire alle persone un benessere psico fisico, partendo da una stabilità abitativa e la costruzione di una rete con la comunità e i servizi.

Nel 2025 l'*equipe* è stata composta da n. 3 figure operative e una figura sul coordinamento.

Progetto di Housing Led con Unione Val D'Enza

Dal 2022 il progetto di housing led, rivolto a persone in stato di vulnerabilità e grave emergenza abitativa, individua la "casa" come strumento per ricostruire il proprio "habitat sociale" e del riappropriarsi del proprio benessere abitativo attraverso la cura degli spazi propri e comuni. **Il progetto si basa sul consolidamento di una rete tra beneficiari e beneficiarie, educatori ed educatrici, servizio sociale, volontari e volontarie, rete familiare e ad altre persone** ritenute significative per implementare la rete di fronteggiamento (metodo RSW).

Da maggio 2022, i Servizi Sociali dell'Unione Val d'Enza grazie ad una co-progettazione con la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale hanno destinato n. 3 appartamenti dislocati sul territorio della Val d'Enza al progetto Housing Led. Tramite la creazione di un tavolo tecnico composto da responsabili progettuali, personale educativo referente della Cooperativa e assistenti sociali delle persone in accoglienza, vengono discusse le candidature delle persone per poter accedere al progetto di accoglienza. Se la persona è ritenuta idonea per un progetto di housing led, si stipula un patto di corresponsabilità tra la persona accolta, il servizio sociale e il personale educativo dell'appartamento in cui sono definiti gli obiettivi concordati e gli impegni che ogni singola persona inserita nella rete si prende. I progetti hanno una durata massima di un anno, ma possono essere interrotti prima nel caso in cui non ci siano più le condizioni per procedere con l'accoglienza o nel caso in cui la persona abbia trovato una soluzione abitativa alternativa.

Da giugno 2024, l'Unione Val d'Enza ha assegnato il servizio educativo con un affidamento diretto alla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Si sono ampliati gli appartamenti a disposizione della progettazione per un totale di 4 sui territori Campegine, Canossa, San Polo e Cavriago.

Il numero totale di accolti è stato di n. 9 e le figure operative impegnate sul progetto sono stati n. 3.

Progetto accoglienza in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia

Dal mese di aprile 2024, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha iniziato una **collaborazione con il servizio Ausl di Reggio Emilia, nell'ambito di una sperimentazione progettuale con il centro di salute mentale**. È stato quindi aperto un nuovo appartamento sito nel centro città in cui potessero essere accolti quattro ragazzi, precedentemente inseriti in un appartamento CSM del comune di Reggio Emilia.

Nel corso dell'anno l'appartamento è stato trasferito in una nuova sede, comunque centrale e ben posizionata rispetto ai servizi del territorio. Parallelamente, è stato aperto un ulteriore appartamento in cui è accolto un singolo utente, ampliando così la risposta progettuale.

Tramite un lavoro di rete con le équipes multiprofessionali dei singoli utenti, si è sviluppato un progetto personalizzato volto ad un reinserimento sociale ed un rafforzamento delle autonomie già acquisite.

L'educativa domiciliare si struttura su un sostegno nella gestione delle attività domestiche, un accompagnamento sociosanitario delle persone accolte ed una facilitazione nelle pratiche quotidiane. Il servizio vede impegnati n. 2 figure operative per un totale di 15 ore di educativa settimanali per un appartamento, 8 ore per l'altro.

Come per i servizi di affidamento diretto di housing sociale, sono progettualmente previsti momenti di supervisione rispetto all'aderenza ai progetti personalizzati e di condivisione delle fragilità emergenti.

Servizio di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora



Nel dicembre 2025, tramite la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza tra S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale e Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane Ramo Onlus, è stata avviato **l'affidamento per la gestione del Servizio di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora del comune di Reggio Emilia**.

L'affidamento, attivo dal 10 /12/2025 al 30/06/2026, ha per oggetto la gestione del servizio di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora, che prevede:

- sportello di ascolto per persone senza dimora (per 38H settimanali);
- la presa in carico attraverso il servizio sociale professionale (per 38H settimanali);
- il sostegno psicologico (per 16H settimanali);

- il coordinamento (6H settimanali).

L'équipe è formata da n. 5 figure operative, 2 di Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane Ramo Onlus, il coordinatore e una delle figure di sportello di ascolto, e 3 di S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, una figura di sportello di ascolto, l'assistente sociale e lo psicologo. Il servizio ha un livello di alta accessibilità per cui si sviluppa su 3 aperture settimanali di 4 ore ciascuna ad accesso libero e su 2 pomeriggi di 3 ore ad appuntamento. Il gruppo di lavoro ha un confronto settimanale di équipe di 4 ore a cui partecipa una volta al mese il Direttore Esecutivo Contratto di progetto del Comune per confronto e supervisione.

Stazione di Posta Scandiano

Insieme ai Servizi sociali dell'Unione Tresinaro Secchia, associazioni e cooperative, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale unisce le forze per **contrastare la povertà e offrire sostegno** non solo alle persone senza dimora, ma anche a individui e famiglie che vivono condizioni di precarietà abitativa e lavorativa o che, a causa di difficoltà economiche, rischiano l'emarginazione.

Attraverso un percorso di co-progettazione pubblico-privato, formalizzato nel 2025 con la sottoscrizione di una specifica convenzione, è stato realizzato un vero e proprio Centro servizi dedicato al contrasto della povertà.

L'accordo con l'Unione Tresinaro Secchia è stato firmato da un'associazione temporanea di scopo che riunisce Croce Rossa Italiana – Comitato di Scandiano, Caritas Reggiana, Consorzio Oscar Romero, Ordine Franciscano Secolare, l'associazione Coraggio Insieme si Può e le cooperative sociali Nefesh, San Giovanni Bosco e Pangea. Al progetto partecipa anche l'Ausl, in virtù di un accordo interistituzionale che pone le basi per una concreta integrazione socio-sanitaria.



La sede del Centro è stata individuata in un edificio situato accanto alla Palazzina Lodesani, in via Fogliani: si tratta delle ex scuole elementari di Scandiano che già ospitano, oltre ai Servizi sociali dell'Unione e del Comune, diverse associazioni. La struttura accoglie cittadini e cittadine fragili, offrendo servizi essenziali come docce, distribuzione di pasti e screening sanitari, ma anche percorsi di accompagnamento alla residenza, segretariato sociale, formazione digitale e professionale.

Il servizio è rivolto alle persone senza dimora e ai nuclei residenti nei comuni dell'Unione Tresinaro Secchia che si trovano in condizioni di precarietà abitativa e lavorativa o in difficoltà economica, con rischio di esclusione sociale.

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale si occupa di **accompagnamento educativo e di supporto legale**, offrendo percorsi individualizzati a persone senza dimora e a individui e nuclei familiari in condizioni di precarietà, con l'obiettivo di contrastare l'emarginazione e favorire processi di inclusione sociale.

L'équipe è formata da n. 2 figure educative per un totale di 25 ore di servizio settimanali. Nello specifico, una operatrice è impegnata per 11 ore dedicate all'accompagnamento educativo; la seconda operatrice svolge 14 ore complessive, di cui 11 ore di educativa e 3 ore di supporto legale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Tirocini e inserimenti lavorativi

Il Servizio di orientamento e inserimenti Lavorativi della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, con n. 1 risorsa dedicata nel 2025, si occupa di **mediare tra le persone e il mondo del lavoro**, cercando di coniugare le istanze del soggetto (bisogni, caratteristiche, potenzialità e limiti) alle esigenze del mercato del lavoro.

In stretta collaborazione con i servizi della rete territoriale, tra cui servizi sociali, servizi per l'impiego, enti formativi e altre realtà del terzo settore, il servizio promuove e gestisce differenti percorsi finalizzati all'orientamento, alla formazione e all'inserimento lavorativo. Le attività comprendono colloqui di orientamento individuale, definizione e costruzione di progetti personalizzati, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro, individuazione e abbinamento tra utenti e opportunità lavorative o formative, nonché attività di sostegno, monitoraggio e affiancamento durante le fasi di inserimento in contesti lavorativi o formativi.

Particolare attenzione viene dedicata alla costruzione di percorsi graduali e sostenibili, che tengano conto delle reali capacità della persona e delle opportunità offerte dal contesto territoriale. Il servizio svolge inoltre un'importante funzione di mediazione con le aziende, sensibilizzando il tessuto produttivo locale sui temi dell'inclusione lavorativa e favorendo la creazione di opportunità di inserimento per persone con fragilità.

A partire dal 2022 la Cooperativa si è accreditata presso la Regione Emilia-Romagna **come soggetto promotore di tirocini**, ampliando così le proprie attività nell'ambito delle politiche attive del lavoro. In questo contesto il servizio si occupa della progettazione e gestione completa dei percorsi di tirocinio, che comprendono la stesura del progetto formativo individuale, la stipula delle convenzioni con le aziende ospitanti, il tutoraggio didattico e organizzativo, nonché le attività di gestione amministrativa e di monitoraggio del percorso.

Il tirocinio rappresenta uno strumento particolarmente efficace per favorire l'acquisizione di competenze professionali e facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per persone che incontrano maggiori difficoltà nei tradizionali canali di accesso all'occupazione.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha attivato e gestito, in qualità di ente promotore, n. 11 tirocini, tutti caratterizzati da una forte valenza inclusiva e rivolti a persone appartenenti a categorie di svantaggio o vulnerabilità. Tali percorsi hanno consentito ai/alle partecipanti di sperimentarsi in contesti lavorativi reali, sviluppare competenze trasversali e professionali e rafforzare le proprie opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Esperienze di cittadinanza attiva e tirocini per gli studenti

La Cooperativa promuove e sviluppa interventi volti al coinvolgimento attivo di ragazzi e ragazze all'interno della comunità educante, con l'obiettivo di **favorire percorsi di crescita personale, partecipazione e cittadinanza attiva**. In tale prospettiva, la solidarietà è intesa come processo relazionale fondato sul riconoscimento reciproco, capace di generare legami significativi e di valorizzare le risorse di ciascuno.

Negli ultimi anni è stato consolidato l'investimento in attività di accompagnamento e formazione rivolte a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, anche attraverso l'attivazione di percorsi di **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Tali esperienze rappresentano un'importante occasione di incontro tra il mondo scolastico e la realtà sociale della Cooperativa, permettendo agli studenti e alle studentesse di sperimentarsi in contesti educativi concreti e di sviluppare competenze trasversali, in particolare nell'ambito relazionale, organizzativo e della responsabilità sociale.



La Cooperativa promuove e ospita tirocini universitari, riconosciuti come strumenti formativi fondamentali per l'integrazione tra conoscenze teoriche e pratiche operative. I tirocini consentono agli studenti e alle studentesse di osservare e partecipare attivamente alle dinamiche educative, contribuendo alla realizzazione degli interventi e acquisendo competenze professionali in contesti reali.

In tale ambito, sono attive collaborazioni consolidate con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e l'Università di Bologna, che garantiscono continuità e qualità nei percorsi formativi proposti.

Dal 2003 la Cooperativa collabora inoltre con Caritas per l'attivazione di progetti di **Servizio Civile**, sia a livello nazionale che regionale, accogliendo e accompagnando ragazzi e ragazze in percorsi di impegno civico e sociale. Nel corso del 2025 i civilisti e le civiliste sono stati 3, impegnati nel servizio fino al mese di maggio.

Attraverso tali azioni, la Cooperativa conferma il proprio impegno nella promozione del protagonismo giovanile e nel rafforzamento della comunità educante, favorendo processi inclusivi e partecipativi.

RAMO B – SERVIZI A TERZI

Le cooperative sociali svolgono un ruolo fondamentale nell'inclusione sociale, offrendo opportunità di lavoro e servizi essenziali alle persone svantaggiate. Nonostante le sfide che affrontano, il loro impatto positivo sulla società e l'economia locale è innegabile e rappresentano una risposta innovativa ai bisogni della società, creando opportunità di lavoro e servizi per persone che spesso incontrano difficoltà nel mercato del lavoro tradizionale. Si tratta di persone con disabilità, ex detenuti e detenute, soggetti in percorsi di recupero da dipendenze, disoccupati e disoccupate di lunga durata o persone seguite dai servizi sociali e dalla rete Caritas. Per molti di loro, l'accesso a un impiego rappresenta il primo vero passo verso una nuova possibilità di vita.

Il Ramo B della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale nasce dalla convinzione profonda che il **lavoro non sia soltanto una fonte di reddito, ma uno strumento fondamentale di dignità, autonomia e riscatto personale**. Attivato ufficialmente nel 2023, questo nuovo impegno della Cooperativa rappresenta una scelta concreta di responsabilità sociale, orientata all'inclusione delle persone che vivono situazioni di fragilità e svantaggio. Non si limita a offrire un lavoro, ma costruisce percorsi di accompagnamento. Ogni inserimento è pensato come un cammino graduale: si parte dall'ascolto della persona, dalla valutazione delle sue competenze e delle sue difficoltà, per poi attivare una formazione pratica e un affiancamento costante.

L'obiettivo non è solo insegnare un mestiere, ma rafforzare l'autostima, la capacità di lavorare in gruppo, il senso di responsabilità e la fiducia nel futuro.

I servizi attivati, pulizie civili e professionali, svuotamento locali e piccoli traslochi, sono attività concrete, richieste dal territorio e capaci di offrire un inserimento lavorativo progressivo. Attraverso queste esperienze, le persone coinvolte imparano a rispettare tempi, regole e standard di qualità, acquisendo competenze che possono essere spendibili anche in altri contesti lavorativi. Allo stesso tempo, la comunità beneficia di servizi utili, svolti con professionalità e attenzione.

Questo progetto ambisce a diventare un punto di riferimento per il reinserimento lavorativo nella comunità locale. Non si tratta solo di un'iniziativa economica, ma di un investimento sociale: ogni persona che riesce a costruire un percorso di autonomia rappresenta un valore per l'intero territorio. Ridurre l'emarginazione, prevenire situazioni di esclusione cronica e offrire alternative concrete a chi desidera riprendere in mano la propria vita significa rafforzare il tessuto sociale e promuovere una cultura della solidarietà attiva.

Il Ramo B della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è un settore operativo che vuole testimoniare concretamente come l'economia possa essere al servizio della persona. Attraverso il lavoro, si restituisce dignità, si costruiscono relazioni e si riaccende la possibilità di un futuro indipendente e responsabile.

Svuotamenti e piccoli traslochi

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito l'attività del servizio di svuotamenti e piccoli traslochi, rientrante nelle attività del Ramo B, finalizzate alla promozione dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio attraverso lo svolgimento di attività produttive. Il servizio rappresenta infatti uno **strumento operativo che consente di coniugare l'offerta di prestazioni utili alla comunità con opportunità concrete di formazione e inserimento lavorativo** per persone che incontrano maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Il servizio è stato attivo durante tutto il 2025 con un'organizzazione oraria strutturata dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00, con possibilità di interventi anche nella giornata di sabato su richiesta, al fine di rispondere in modo flessibile alle esigenze dei clienti.

Le attività svolte hanno riguardato principalmente lo svuotamento di appartamenti, cantine, garage e locali, nonché la realizzazione di piccoli traslochi e movimentazioni di arredi e materiali, offrendo un supporto a privati cittadini, famiglie e realtà del territorio. Oltre alla movimentazione dei beni, il servizio ha previsto anche attività di selezione dei materiali, gestione e conferimento presso i centri di raccolta autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento e tutela ambientale.

Nel corso del 2025 il servizio è stato realizzato grazie al lavoro di n. 4 operatori assunti con contratto a tempo determinato, di cui tutti e 4 rientranti nella categoria dello svantaggio, insieme ad un capo squadra assunto a tempo indeterminato. La presenza di figure con differenti livelli di esperienza ha permesso di favorire un contesto di



apprendimento pratico, nel quale l'attività lavorativa diventa occasione di acquisizione di competenze tecniche, organizzative e relazionali.

Dal punto di vista operativo, per lo svolgimento delle attività è stato utilizzato n. 1 furgone dotato di centina e pedana idraulica, strumento fondamentale per garantire la sicurezza nelle operazioni di carico e scarico e per facilitare la movimentazione di materiali voluminosi o pesanti.

Nel corso dell'anno n. 58 clienti hanno usufruito del servizio, a testimonianza della sua utilità e del progressivo consolidamento nel territorio. L'attività ha permesso non solo di rispondere a bisogni concreti della comunità locale, ma anche di creare occasioni di lavoro e di formazione per persone coinvolte nei percorsi di inclusione lavorativa promossi dalla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Il servizio si conferma quindi come una delle attività attraverso cui la Cooperativa realizza concretamente la propria mission sociale, coniugando sostenibilità economica, utilità sociale e promozione dell'inclusione lavorativa.

Servizio Pulizie

Nel corso del 2025 il servizio pulizie ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, confermandosi un settore in progressivo sviluppo all'interno delle attività della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. L'attività, avviata nel 2024 con n. 2 appalti ordinari e alcuni interventi straordinari a chiamata, ha conosciuto nel 2025 un ulteriore consolidamento sia in termini di volume di lavoro sia di strutturazione organizzativa. Nel corso dell'anno il servizio è arrivato a gestire n. 6 cantieri con lavori continuativi, distribuiti presso diverse realtà del territorio. Le attività hanno riguardato principalmente servizi di pulizia e sanificazione ordinaria di ambienti lavorativi, uffici, spazi comuni e strutture, oltre ad alcuni interventi straordinari richiesti dai clienti per esigenze specifiche, quali pulizie approfondite o attività legate a cambi di utilizzo degli spazi.

L'incremento delle richieste da parte di enti, aziende e altre organizzazioni del territorio ha rappresentato un segnale positivo in termini di fiducia verso la qualità del servizio offerto dalla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Parallelamente, tale crescita ha reso necessario un rafforzamento dell'organizzazione operativa, con una maggiore strutturazione delle attività, una pianificazione più puntuale degli interventi e un potenziamento delle risorse umane dedicate. Per questo nel corso del 2025 il gruppo operativo è stato progressivamente ampliato fino a raggiungere n. 7 dipendenti complessivi, tra operatori addetti alle pulizie e figure gestionali. All'interno del gruppo di lavoro è presente n. 1 persona appartenente alla categoria dello svantaggio, inserita nell'ambito delle finalità sociali della Cooperativa, che promuove l'inclusione lavorativa attraverso attività produttive capaci di offrire opportunità concrete di occupazione e sviluppo di competenze. Il servizio è inoltre supportato dalla presenza di n. 1 referente operativo, figura che si occupa dell'organizzazione dei cantieri, della gestione dei turni di lavoro, del monitoraggio della qualità degli interventi e del rapporto con i clienti. Il referente, insieme alla responsabile risorse umane, svolge anche un ruolo importante di supporto e affiancamento agli operatori, contribuendo a garantire il corretto svolgimento delle attività e il rispetto degli standard qualitativi richiesti.

La crescita del servizio pulizie nel corso del 2025 ha permesso alla Cooperativa non solo di ampliare la propria presenza nel territorio, ma anche di **rafforzare il proprio ruolo come realtà capace di coniugare qualità del servizio, sostenibilità organizzativa e inclusione lavorativa**. Il settore rappresenta infatti un altro ambito particolarmente significativo per la realizzazione delle finalità del Ramo B, offrendo opportunità

di inserimento lavorativo e di sviluppo professionale a persone che possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Il consolidamento dei cantieri attivi e l'ampliamento del team costituiscono una base importante per il futuro sviluppo del servizio, con l'obiettivo di continuare a migliorare l'efficienza organizzativa, la qualità delle prestazioni offerte e l'impatto sociale delle attività della Cooperativa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2003

ATS

Denominazione	Anno
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) FORMATA DA CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA - COMPAGNIA DEL SS SACRAMENTO – CARITAS REGGIANA – MISSIONI DIOCESANE RAMO ONLUS - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SCANDIANO ODV - NEFESH SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE - SAN GIOVANNI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-ASSOCIAZIONE CORAGGIO INSIEME SI PUO' APS -ORDINE FRANCESCANO SECOLARE ODV E L'UNIONE TRESINARO SECCHIA PER PROGETTO « STAZIONI DI POSTA », FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU	2025
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA TRA SAN GIOVANNI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO – CARITAS REGGIANA – MISSIONI DIOCESANE RAMO ONLUS FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO « SEGRETARIATO SOCIALE » A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO INTEGRA 2024 – CUP E81H25000020007;	2025

RTI

Denominazione	Anno
R.T.I. " CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE OSCAR ROMERO – CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOC. COOP ", TRA "CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA" (ATTRAVERSO LE COOPERATIVE SOCIE ESECUTRICI DIMORA D'ABRAMO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETÀ, L'OVILE	2025

<p>SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, LA VIGNA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE E IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE), - "CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S." - "S. GIOVANNI BOSCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE"</p>	
---	--

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento principale in cui opera la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è quello della provincia di **Reggio Emilia e dei comuni limitrofi, un territorio articolato tra quartieri urbani, aree periferiche e realtà parrocchiali diffuse**. Si tratta di un contesto caratterizzato da una crescente complessità sociale: presenza di nuclei familiari fragili, minori con difficoltà scolastiche e linguistiche, ragazzi e ragazze a rischio di isolamento o dispersione, persone in condizione di grave marginalità abitativa, migranti e richiedenti protezione internazionale, adulti in situazione di vulnerabilità economica, sociale o sanitaria.

Nell'area educativa, le attività della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale intendono rispondere ai bisogni di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che vivono difficoltà di apprendimento, carenze linguistiche, fragilità relazionali e rischio di dispersione scolastica. I servizi pomeridiani, gli spazi educativi "Spazio 6" e "Spazio 11", i laboratori scolastici e i centri estivi inclusivi rispondono al bisogno di sostegno allo studio, sviluppo delle competenze trasversali e delle life skills, promozione dell'inclusione dei minori con disabilità e costruzione di contesti aggregativi sani. Allo stesso tempo, i progetti di educativa di strada e di aggregazione giovanile intercettano il disagio adolescenziale, la povertà educativa e il bisogno di protagonismo, prevenendo situazioni di ritiro sociale, devianza o marginalità.

Sul versante abitativo e sociale, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale risponde all'emergenza casa e alla grave marginalità adulta attraverso progetti di housing sociale, housing first, accoglienza diffusa e centri di accoglienza straordinaria. I bisogni intercettati riguardano la mancanza di un'abitazione stabile, la precarietà economica, la solitudine, le difficoltà documentali e burocratiche, il disagio psichico e le conseguenze di percorsi migratori forzati. L'intervento non si limita a fornire un alloggio, ma punta alla ricostruzione dell'autonomia personale, al reinserimento lavorativo e alla ricostruzione di reti relazionali significative, in collaborazione con i servizi sociali, l'AUSL, la Caritas diocesana e gli enti locali.

Infine, attraverso il servizio tirocini, gli inserimenti lavorativi e il ramo B (pulizie e svuotamenti), la Cooperativa risponde al bisogno di inclusione lavorativa di persone in condizione di svantaggio sociale, giovani *drop-out* e adulti che versano in condizioni di fragilità socioeconomica. In un mercato del lavoro selettivo, queste azioni contrastano l'esclusione economica, promuovendo dignità, competenze professionali e autonomia.

Nel complesso, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale si colloca in un territorio attraversato da fragilità educative, povertà materiale e relazionale, emergenze abitative e processi migratori, proponendo un modello integrato che unisce educazione, accoglienza, accompagnamento e lavoro di rete per rafforzare coesione sociale e opportunità di inclusione.

Storia dell'organizzazione

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è stata **costituita nel 1954** e, a seguito di diverse trasformazioni giuridiche e organizzative, ha assunto l'attuale denominazione il 19 febbraio 1996. Per molti anni la compagine sociale è stata composta da alcune parrocchie della città di Reggio Emilia e dall'Ente Ecclesiale Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana. La Cooperativa ha rappresentato lo strumento operativo della Diocesi per la gestione delle attività dell'oratorio cittadino di via Adua, sviluppatosi grazie alla presenza dei Salesiani e, in particolare, di don Vittorio Chiari. Le attività educative e aggregative rivolte a minori e giovani hanno costituito fin dalle origini il fulcro dell'impegno cooperativo e continuano ancora oggi a rappresentare un elemento identitario.

Nel 2018, a fronte della conclusione della presenza salesiana e delle difficoltà amministrative delle parrocchie, la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla ha comunicato l'intenzione di interrompere la gestione diretta della Cooperativa da parte degli Enti ecclesiali. Alla scadenza del contratto in essere con il Comune di Reggio Emilia (30 giugno 2019), relativo ai servizi educativi per minori (Spazio 6, Spazio 11 e Spazio Giovani), era stato prospettato lo scioglimento della Cooperativa. In alternativa, è stata proposta ai/alle dipendenti la possibilità di subentrare come soci e socie e proseguire l'attività.

Sette lavoratori e lavoratrici hanno accolto questa sfida, entrando come socie e soci lavoratori e dando avvio a una nuova fase della vita cooperativa. Si è così completato il percorso di fuoriuscita delle parrocchie e della Compagnia del SS. Sacramento dalla base sociale. **Dal 2018 la Cooperativa è composta esclusivamente da persone fisiche – soci e socie lavoratori e lavoratrici e alcuni soci e socie volontari – e si configura come una realtà autonoma**, radicata nel territorio e guidata direttamente da chi vi opera quotidianamente.

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione ha favorito un significativo sviluppo delle attività. In un'ottica di sostenibilità e diversificazione del rischio d'impresa, anche in risposta alla crisi pandemica da Covid-19, la Cooperativa ha ampliato il proprio raggio d'azione, consolidando una forte sinergia con la Caritas Diocesana (Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane) e con l'Associazione di Volontariato Nuovamente. Sono stati così avviati e strutturati servizi di housing sociale e accoglienza abitativa, affiancando alle storiche attività educative nuovi ambiti di intervento rivolti a persone e nuclei in condizioni di vulnerabilità.



Dal 2021 è stato inoltre attivato il Ramo B della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale con servizi di pulizie e svuotamenti finalizzati all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, rafforzando la dimensione inclusiva e generativa dell’impresa sociale. Negli ultimi anni, in risposta alla crisi ucraina e ai crescenti flussi migratori, la Cooperativa ha assunto un ruolo significativo nella realizzazione di progetti di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, contribuendo al sistema territoriale di presa in carico e integrazione.

Negli ultimi anni in particolare la Cooperativa ha vissuto una fase di crescita e consolidamento, ampliando servizi, progettualità e relazioni sul territorio. Questo sviluppo ha reso evidente la necessità di rafforzare la governance e rendere il Consiglio di Amministrazione più strutturato e rappresentativo dei vari ambiti di azione. Per questo motivo nel corso del 2025 la Cooperativa ha deliberato l’ampliamento del Consiglio di Amministrazione, passando da tre a cinque componenti. La decisione nasce da un percorso di crescita organizzativa e di consolidamento delle attività, che ha comportato un aumento della complessità gestionale, progettuale e relazionale.

L’incremento del numero dei consiglieri e delle consigliere risponde a diverse esigenze: garantire una maggiore pluralità di competenze professionali, rafforzare la capacità di pianificazione strategica e di controllo, favorire una più ampia partecipazione ai processi decisionali, distribuire in modo più equilibrato responsabilità e funzioni e assicurare maggiore continuità e stabilità nella gestione.

L’ampliamento del CdA rappresenta una scelta orientata alla sostenibilità organizzativa e alla qualità della governance, in coerenza con i principi di democraticità, partecipazione e responsabilità che caratterizzano l’identità cooperativa.

La nuova composizione del CdA consentirà alla cooperativa di affrontare con maggiore solidità le sfide dei prossimi anni, in particolare consolidare e ampliare i servizi, rafforzare le relazioni con enti pubblici, partner e rete territoriale, sviluppare nuove progettualità in risposta ai bisogni emergenti e migliorare i processi interni e gli strumenti di programmazione e monitoraggio.

L’obiettivo è dotare la Cooperativa di una **governance sempre più capace di coniugare visione strategica, sostenibilità economica e impatto sociale**, rafforzando il proprio ruolo all’interno della comunità.

La storia recente della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale testimonia quindi un percorso di trasformazione e rilancio, fondato sulla responsabilità di socie e soci-lavoratori, sulla capacità di leggere i bisogni emergenti del territorio e sulla costruzione di reti collaborative orientate alla promozione della coesione sociale.

1954-1996

Fondata nel 1954 e riorganizzata nel 1996, la Cooperativa nasce come espressione della realtà ecclesiale di Reggio Emilia, con una forte vocazione educativa rivolta a minori e giovani.

2018-2019

A seguito dell'uscita degli enti ecclesiali e del rischio di scioglimento, sette lavoratori diventano soci, garantendo la continuità della Cooperativa.

2018

Dal 2018 la Cooperativa è composta da soci lavoratori e volontari, diventando una realtà autonoma e radicata nel territorio.

2021

La Cooperativa amplia le proprie attività, introducendo servizi di housing sociale, accoglienza migranti e inserimento lavorativo. Viene inoltre attivato il Ramo B con servizi di pulizie e svuotamenti

2025

Viene ampliato il Consiglio di Amministrazione per migliorare competenze, gestione e capacità strategica.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
14	Socie e soci cooperatori lavoratori
2	Socie e soci cooperatori volontari
0	Socie e soci cooperatori fruitori
0	Socie e soci cooperatori persone giuridiche
0	Socie e soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA dal 10/11/2025 al 31/12/2025

Cognome e nome	Sesso	Età	Data nomina	Carica
RINALDI ISACCO	Maschio	54	10/11/2025	PRESIDENTE
GALLINGANI EMANUELA	Femmina	50	10/11/2025	VICEPRESIDENTE
SPAGGIARI CHIARA	Femmina	43	10/11/2025	CONSIGLIERA
AGNELLI BARBARA	Femmina	52	10/11/2025	CONSIGLIERA
NICOLI ELISA	Femmina	47	10/11/2025	CONSIGLIERA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
4	di cui femmine
	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui socie e soci cooperatori lavoratori
	di cui socie e soci cooperatori volontari
	di cui socie e soci cooperatori fruitori
	di cui socie e soci sovventori/finanziatori
	di cui rappresentanti di socie e soci cooperatori persone giuridiche

1	Altro
---	-------

Dati amministratori – CDA dal 01/01/2025 al 10/11/2025

Cognome e Nome	Sesso	Età	Data nomina	Carica
RINALDI ISACCO	Maschio	54	26/05/2022	PRESIDENTE
GALLINGANI EMANUELA	Femmina	50	26/05/2022	VICEPRESIDENTE
MARIANI ALBERTO	Maschio	63	26/05/2022	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui socie e soci cooperatori lavoratori
	di cui socie e soci cooperatori volontari
	di cui socie e soci cooperatori fruitori
	di cui socie e soci sovventori/finanziatori
	di cui rappresentanti di socie e soci cooperatori persone giuridiche
	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri e Consigliere variabile da tre a sette eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Gli Amministratori restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

N. di CDA all'anno

10

N. medio di partecipanti per ogni anno

3

Tipologia organo di controllo

Non previsto l'organo di controllo.

Nominata la Revisora legale Dott.ssa Gutic Melisa con atto del 27/05/2024, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026

Partecipazione di soci e socie e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	ORDINARIA	30/05/2023	5	100,00	0,00
2024	ORDINARIA	27/05/2024	5	100,00	0,00
2024	ORDINARIA	17/12/2024	3	100,00	0,00
2025	ORDINARIA	15/05/2025	3	100,00	0,00
2025	ORDINARIA	10/11/2025	4	100,00	0,00

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Riunioni di coordinamento, supervisione, formazione
Soci e socie	Assemblee, comunicazioni periodiche, momenti di confronto
Finanziatori	Rendicontazione, comunicazione risultati
Clienti/Utenti	Progetti individualizzati, accompagnamento educativo, inserimento lavorativo.
Fornitori	Accordi operativi, gestione forniture
Pubblica Amministrazione	Convenzioni, rendicontazioni, tavoli di lavoro, report attività, coordinamento operativo
Collettività	Eventi, iniziative pubbliche, incontri

Tipologia di collaborazioni:

La Cooperativa si colloca al centro di una rete solidale ampia e articolata, composta da istituzioni pubbliche, realtà del Terzo Settore, enti ecclesiali, fondazioni, mondo economico e cittadini. L'azione si sviluppa in

un'ottica di collaborazione trasversale, senza distinzioni di credo religioso e al di fuori di appartenenze politiche, con l'obiettivo di promuovere coesione sociale e risposte integrate ai bisogni del territorio.

L'ambito di intervento comprende la città di Reggio Emilia, la sua provincia e parte del territorio della Diocesi di Reggio Emilia–Guastalla relativo all'area di Sassuolo, per un bacino complessivo di circa 530.000 abitanti. In questo contesto, la Cooperativa partecipa a progettazioni condivise e tavoli di lavoro territoriali, contribuendo alla costruzione di politiche sociali, educative e di inclusione.

Particolarmente significativa è la collaborazione con la Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane e con l'Associazione di Volontariato Nuovamente, con cui vengono sviluppate sinergie stabili in ambito educativo, abitativo e di accoglienza.



Il rapporto con gli stakeholder si fonda su logiche di corresponsabilità, co-progettazione e trasparenza. Il coinvolgimento avviene attraverso incontri periodici, tavoli tecnici, momenti di monitoraggio progettuale, rendicontazioni sociali ed economiche, nonché tramite comunicazioni strutturate in base alle esigenze dei singoli progetti.

Questa rete rappresenta un elemento strategico per la Cooperativa: consente di integrare competenze, risorse e visioni, rafforzando la capacità di rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni educativi, sociali e abitativi del territorio.

Ecco una sintesi dei nostri **principali portatori di interesse** sul territorio attivi nel 2025:

Soci

- Socie e soci lavoratori
- Socie e soci volontari

Beneficiari / Utenti

- Minori
- Persone con disabilità
- Soggetti svantaggiati
- Richiedenti nonché titolari di asilo e protezione internazionale o umanitaria, titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria
- Nuclei Familiari Vulnerabili

Lavoratori e lavoratrice, collaboratori e collaboratrici

- Dipendenti non soci
- Educatori, educatrici, operatori e operatrici sociali, personale amministrativo e tecnico, operatori e operatrici dell'inserimento lavorativo
- Professionisti esterni, collaboratori e collaboratrici

Enti pubblici

- Comune di Reggio Emilia
- Unione dei Comuni Val d'Enza
- Unione dei Comuni Terre Di Mezzo
- Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia
- Comune di Campagnola Emilia
- Comune di Castelnovo ne' Monti
- Comune di Cavriago
- Comune di Guastalla
- Comune di Reggio nell'Emilia
- Comune di Sassuolo
- Comune di Scandiano
- Comune di Brescello
- Comune di Boretto
- Comune di Gualtieri
- Regione Emilia-Romagna
- AUSL di Reggio Emilia - Centro di Salute Mentale
- FCR - Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia
- Prefettura di Reggio nell'Emilia - Ufficio Territoriale del Governo
- Università di Parma
- Università di Modena e Reggio Emilia
- Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Reggio Emilia e provincia
- Protezione Civile Nazionale

Comunità locale

- Cittadini e cittadine
- Associazione di Volontariato NUOVAMENTE
- Compagnia del SS Sacramento – Caritas reggiana – Missioni diocesane
- Caritas italiana
- CSV – Centro Servizi del volontariato
- Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla e parrocchie
- Organizzazioni del terzo settore e associazioni

Partner e fornitori

- Fondazione Manodori
- Fondazione con i Bambini
- Fondazione Intesa San Paolo
- Enti di formazione del territorio e agenzie per il lavoro

Sistema finanziario

- Emilbanca
- Banca Etica



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

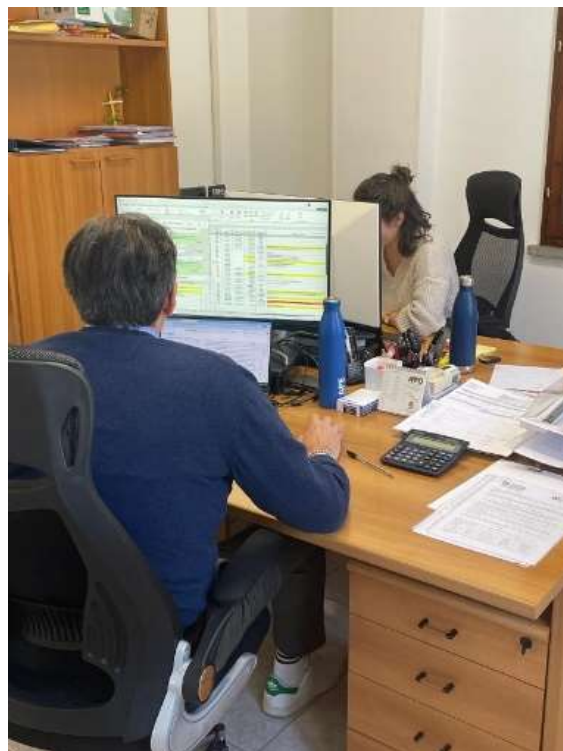
Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
110	Totale lavoratrici e lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
41	di cui maschi
69	di cui femmine
67	di cui under 35
22	di cui over 50
N.	Cessazioni
47	Totale cessazioni anno di riferimento
15	di cui maschi
32	di cui femmine
40	di cui under 35
5	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N. Assunzioni	
56	Nuove assunzioni anno di riferimento*
17	di cui maschi
39	di cui femmine
40	di cui under 35
7	di cui over 50
N. Stabilizzazioni	
13	Stabilizzazioni anno di riferimento**
5	di cui maschi
8	di cui femmine
8	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato ** da determinato a indeterminato



Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 31-12-2025	In forza al 31-12-2024
Totale	63	55
< 6 anni	58	47
6-10 anni	4	4
11-20 anni	0	2
> 20 anni	1	2

N. dipendenti	Profili
63	Totale dipendenti
0	Capo ufficio
0	Commessi
9	Coordinatori/trici
1	cuochi/e
0	Custodi
1	Direttore
33	Educatori/trici
0	Fisioterapisti
5	Impiegati/e
0	Infermieri/e
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
12	operai/e
1	Responsabile dell'area aziendale strategica
0	Segretari/e
0	sociologi/ghe
1	operatori/trici dell'inserimento lavorativo / coordinatore/trice formazione

N. tirocini, stage e servizio civile	
5	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage

3	di cui volontari in Servizio Civile
---	-------------------------------------

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
6	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
12	Laurea - Vecchio o nuovo ordinamento
34	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media
6	Nessun titolo



Tipologia lavoratori e lavoratrici con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
6	Totale persone con svantaggio	6	0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	3	0
1	persone con disabilità psichica L. 381/91	1	0
1	persone con dipendenze L. 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
1	persone detenute e in misure alternative L 381/91	1	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

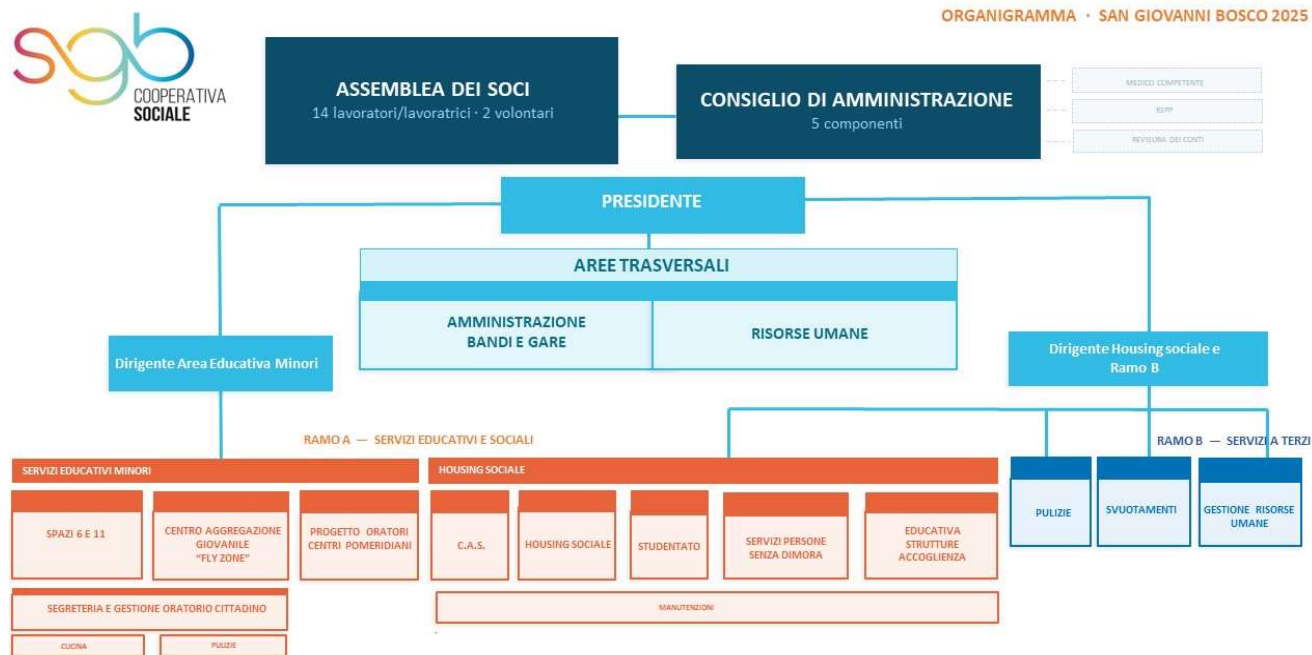
0 lavoratori e lavoratrici con svantaggio soci e socie della cooperativa

1 lavoratori e lavoratrici dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari e volontarie

N. volontari e volontarie	Tipologia volontari e volontarie
5	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
3	di cui volontari in Servizio Civile

Organigramma



Attività di formazione e valorizzazione realizzate

In collaborazione con IRECOOP la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha partecipato all'Avviso 65 - Fondo Aziendale di rotazione di Fon.coop per la realizzazione di un piano formativo aziendale. Il Bando finanziario nel 2026 percorsi di formazione continua a sostegno delle imprese aderenti per la gestione della *twin transition*. I contributi concessi finanziano **interventi di *upskilling* e *reskilling* per consolidare e condividere le competenze chiave, verticali, trasversali, di sostenibilità, di cittadinanza delle lavoratrici e dei lavoratori** della nostra Cooperativa indispensabili per una gestione efficace del cambiamento, apportando capacità di adattamento e innovazione.

Con questa iniziativa la Cooperativa vuole accompagnare n. 20 dipendenti delle équipes Housing e Educativa minori in un processo di aggiornamento strategico e sostenibile e individua due assi strategici di intervento particolarmente significativi:

- l'adozione consapevole dell'IA, con percorsi formativi che sviluppano competenze digitali avanzate, pensiero critico e cooperazione uomo-macchina.
- Valorizzazione della diversità generazionale, favorendo coesione, mentoring intergenerazionale e inclusione nei processi decisionali aziendali.

Nel 2025 la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha aderito al Piano formativo *DigiCoop 4.0 – Learning & Doing*. un percorso gratuito su cyber security, cloud computing, AI, social media e competenze digitali per rafforzare la sicurezza e l'innovazione cooperativa. L'opportunità è stata possibile grazie a

Confcooperative Terre d'Emilia che è partner del progetto finanziato dal Fondo per la Repubblica Digitale e che vede come capofila NODE (Digital Innovation Hub di sistema).

Il progetto si svilupperà lungo tre assi: il primo è quello dell'informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla trasformazione digitale, il secondo è quello legato allo sviluppo delle competenze digitali, il terzo è legato ai supporti per accompagnare le cooperative nei processi di trasformazione digitale.

I corsi coinvolgono circa 40 dipendenti della cooperativa, impegnati su tutti i Servizi e, avviati a novembre, proseguiranno fino a giugno del 2026.

Nella tabella sotto si riassumono i corsi formativi di cui hanno beneficiato gli operatori e le operatrici dei Servizi nel 2025.

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria	Costi sostenuti
36	Sono cose per giovani - Adolescenti e complessità	3	12,00	No	0,00
12	Educatori e orientatori - Il ruolo dell'orientamento nella pratica quotidiana	2	6,00	No	0,00
10	Break It Down - Cultura pop e pedagogia	1	10,00	No	0,00
304	Cybersecurity di base e avanzata: consapevolezza del rischio informatico, i principali attacchi e come proteggersi, formazione specifica per il personale e i tecnici delle coop	19	16,00	No	0,00
60	Competenze di base sull'utilizzo del PC e	3	20,00	No	0,00

	degli strumenti digitali: dall'alfabetizzazione digitale al pacchetto office				
30	Piattaforma per il lavoro in cloud e la collaborazione	3	10,00	No	0,00
6	La mitigazione del rischio di violenza di genere e i meccanismi di tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza	2	3,00	No	0,00
44	Introduction to vulnerability	4	11,00	No	0,00
60	Evento formativo su programma Ritorno Volontario Assistito	10	6,00	No	0,00
1	Protezione e Asilo in Emilia-Romagna	1	1,00	No	0,00
10	CONNESSIONE ADOLESCENZA seconda serata informativa rivolta ad adulti che accompagnano ragazzi e ragazze adolescenti nel loro percorso di crescita	5	2,00	No	0,00
50	Tutela minorile: strumenti e procedure di Servizio Sociale	1	50,00	No	195,00
8	Gestire e narrare la propria organizzazione con il bilancio sociale	1	8,00	No	70,00
9	I linguaggi della	3	3,00	No	0,00

	grafica				
14	E-laboratorio video	2	7,00	No	0,00
140	Team Building (servizi educativi)	10	14,00	No	0,00
9	GDPR-Privacy	9	1,00	No	0,00
18	Gestione strategica delle risorse umane	1	18,00	No	0,00
40	Corso Base Housing First FiopsSD dai principi alla pratica	2	20,00	No	0,00
64	Supervisione metodologica Housing First	4	16,00	No	0,00
36	Comunità di Pratiche per operatori esperti FiopsSD Housing First	3	12,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
88	Formazione sicurezza Rischio basso	22	4,00	Si	964,00
80	Formazione sicurezza generale	20	4,00	Si	790,00
4	Formazione sicurezza rischio medio	1	4,00	Si	60,00
16	Antincendio	2	8,00	Si	238,00
48	Primo soccorso	4	12,00	Si	591,00
6	Formazione sicurezza aggiornamento	1	6,00	Si	55,00

32	Addetti lavori elettrici	2	16,00	No	0,00
----	--------------------------	---	-------	----	------

Natura delle attività svolte dai volontari e dalle volontarie

Manutenzione degli spazi esterni di via Adua 79

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo*	Retribuzione	3.500,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

*Nomina Revisora legale Dott.ssa Gutic Melisa con atto del 27/05/2024, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori e lavoratrici dipendenti dell'ente

40.296,00/18.529,00

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

La cooperativa nel corso del 2025, grazie alla crescita e alla dinamicità dei suoi servizi, ha dato un'opportunità lavorativa a diverse persone, chi per periodi più brevi per progetti o commesse particolari, chi per periodi più lunghi e con possibilità di stabilizzazione. Solo in estate sono stati assunti 22 ragazzi e ragazze tra i 18 e i 25 anni per l'attività stagionale legata ai centri estivi (contro i 18 del 2024).

Il personale dipendente è cresciuto in numero rispetto al 2024 (63 persone in forza al 31/12 contro le 56 dell'anno precedente), segno di una crescita legata non solo a progetti eccezionali e della capacità della cooperativa di generare occupazione.

Le 10 trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, sommate alle 3 assunzioni effettuate direttamente a tempo indeterminato e alle tante nuove assunzioni (34 tolti gli stagionali), contro le sole 11 dimissioni avvenute nel 2025, evidenziano la resilienza occupazionale della cooperativa, la capacità di generare e consolidare opportunità e la volontà di dare stabilità al proprio personale dipendente.

Delle 10 trasformazioni a tempo indeterminato, 3 sono state per giovani under 35 che non avevano mai avuto prima contratti di lavoro a tempo indeterminato e 2 sono state di lavoratori e lavoratrici stranieri, 1 trasformazione è avvenuta per una donna che è stata rinnovata a tempo indeterminato durante la gravidanza.

- numero assunzioni nel 2025: 56 (di cui 22 stagionali per servizi estivi)
- trasformazioni da contratti determinato a indeterminato nel 2025: 10
- numero di assunzioni direttamente a tempo indeterminato nel 2025: 3
- numero dimessi nel 2025: 11

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Di cui nuovi lavoratori e lavoratrici dipendenti nell'ultimo anno	Di cui nuovi/e tirocinanti assunti nell'ultimo anno
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
1	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
1	soggetti con dipendenze L 381/91	1	0
1	persone detenute, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 6 e 100,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 16 (Area Servizi educativi)

Tipologia: torneo sportivo calcio a 7 (con la collaborazione di Ascoltare Santa Croce); Work in Progress e Work in Progress 2.0 (serate tema orientamento); Workshop di falegnameria aperto alla comunità; evento FlyNight (musica live e djset agli Orti di Montenero); festa di fine campo estivo aperta a bambini, bambine e famiglie (in settembre), Notte dei Racconti evento cittadino; evento finale a Pause (Centro Internazionale Loris Malaguzzi) per le famiglie e le classi delle scuole coinvolte per la condivisione dell'esperienza di scuola diffusa (marzo); restituzione e aperitivo di fine anno con le famiglie dei percorsi e delle progettualità portate avanti nei servizi (giugno); partecipazione per lo Spazio 11 agli Stati Generali dell'Educazione presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi in ottobre, ossia pomeriggio di incontro tra studenti e studentesse, insegnanti, formatori e formatrici in cui sperimentare gli atelier e immaginare insieme la scuola del futuro); Open Day presso lo Spazio 6 aperto ai nuovi iscritti al servizio e personale docente della scuola Collodi (ottobre); Open Day presso lo Spazio 11 per i nuovi iscritti al servizio e personale docente della scuola secondaria di primo grado Galilei (novembre); partecipazione degli educatori e delle educatrici all'Open Day della scuola primaria Calcutta per presentare alle famiglie il servizio del Tempo Scolastico Integrato (novembre); recita di Natale di bambini e bambine della scuola Collodi in dicembre; uscita presso Biblioteca di Santa Croce (gruppo spazio 6) per assistere alla proiezione del cortometraggio di comunità *"Alma, un film di tutti"* girato a Santa Croce (dicembre); incontro con le famiglie per una merenda insieme (prima della chiusura dei servizi per le vacanze di Natale).



Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nel 2025 la S. Giovanni Bosco società cooperativa sociale ha partecipato al Bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'ottenimento della **certificazione di parità di genere**, inserito in un quadro di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, formalizzata attraverso una specifica Convenzione per la gestione dei contributi. Grazie al contributo concesso e grazie all'accompagnamento e alla consulenza di Conforme Srl, ha avviato il percorso di analisi dei processi per arrivare ad ottenere la certificazione a maggio 2026. La certificazione della parità di genere (prassi UNI/PdR 125:2022) è un sistema volontario che attesta l'impegno delle aziende nel ridurre il divario di genere, promuovendo empowerment femminile, equità salariale e conciliazione vita-lavoro.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

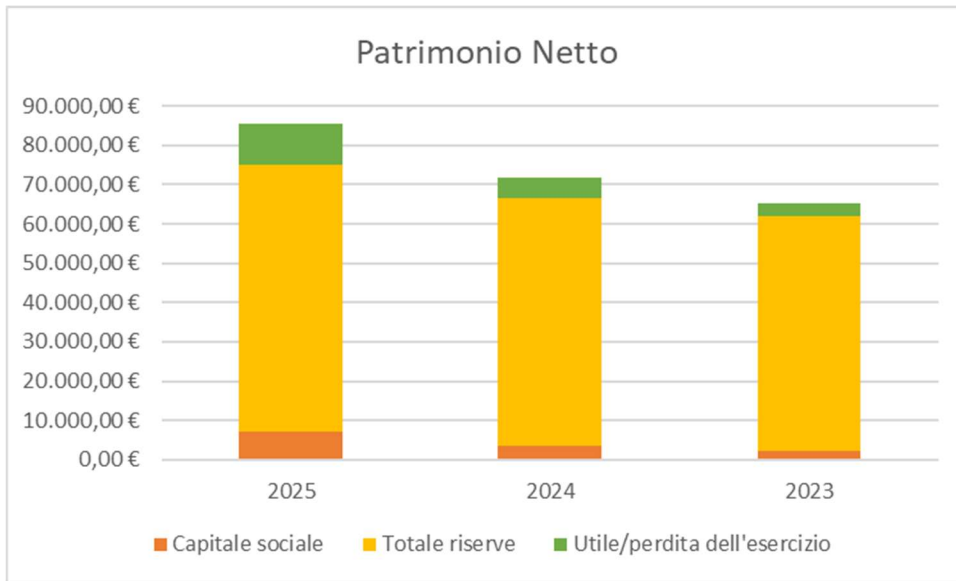
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	82.806,00 €	61.073,00 €	50.298,00 €
Contributi privati	257.922,00 €	575.666,00 €	518.898,00 €
Ricavi da altri	195.702,00 €	177.910,00 €	137.384,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.060.301,00 €	1.297.031,00 €	883.980,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	747,00 €		
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	91.359,00 €		
Ricavi da Privati-Non Profit	538.855,00 €		
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	67.800,00 €		
Totale	2.323.661,00 €	2.111.680,00 €	1.590.560,00 €

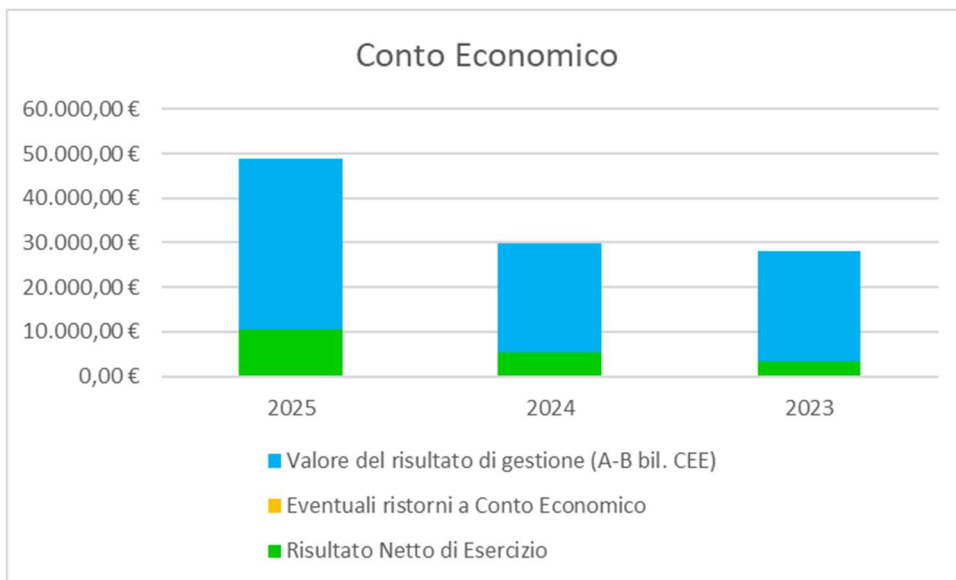
Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	7.100,00 €	3.600,00 €	2.250,00 €
Totale riserve	68.006,00 €	62.946,00 €	59.788,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	10.455,00 €	5.215,00 €	3.257,00 €
Totale Patrimonio netto	85.561,00 €	71.761,00 €	65.295,00 €



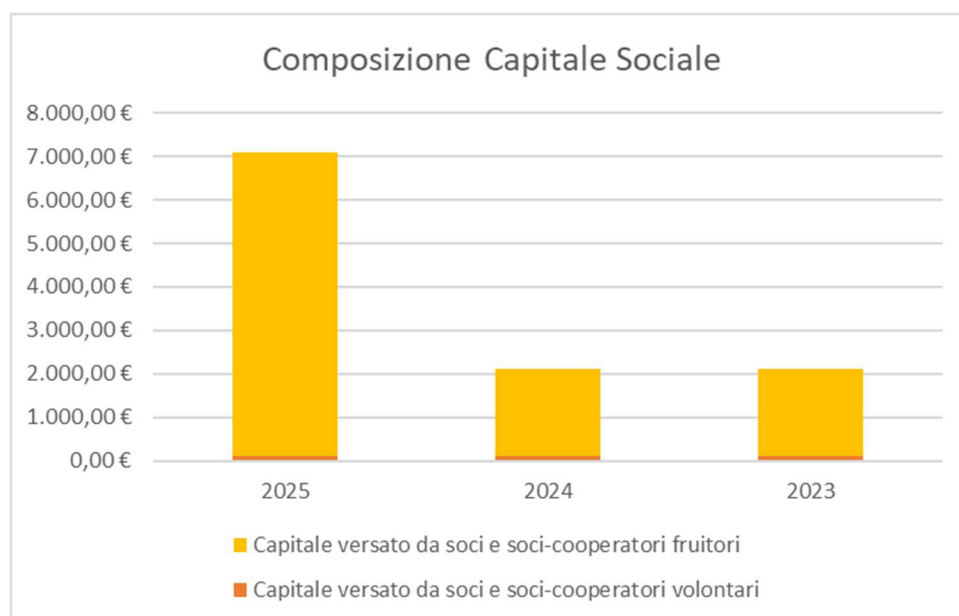
Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	10.455,00 €	5.215,00 €	3.257,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	38.408,00 €	24.573,00 €	24.981,00 €



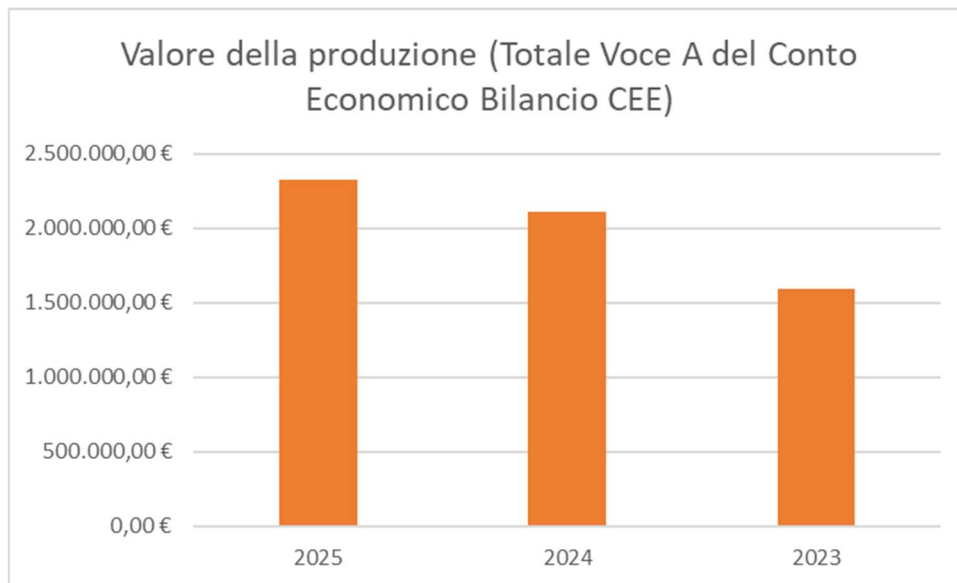
Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
Capitale versato da soci operatori lavoratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale versato da soci operatori volontari	100,00 €	100,00 €	100,00 €
Capitale versato da soci operatori fruitori	7.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Totale Voce A del Conto Economico Bilancio CEE)	2.323.661,00 €	2.111.680,00 €	1.590.560,00 €



Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo della produzione per il personale (Totale Voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.335.133,00 €	1.063.818,00 €	827.074,00 €
Costo della produzione per i servizi (Voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE)	617.662,00 €	728.364,00 €	244.553,00 €
Peso su Valore della produzione	84,04 %	84,87 %	67,37 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.061.048,00 €	878.192,00 €	1.939.240,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	26.594,00 €	26.594,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	82.806,00 €	275.021,00 €	357.827,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	1.143.854,00 €	1.179.807,00 €	2.323.661,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.143.854,00 €	49,23 %
Incidenza fonti private	1.179.807,00 €	50,77 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

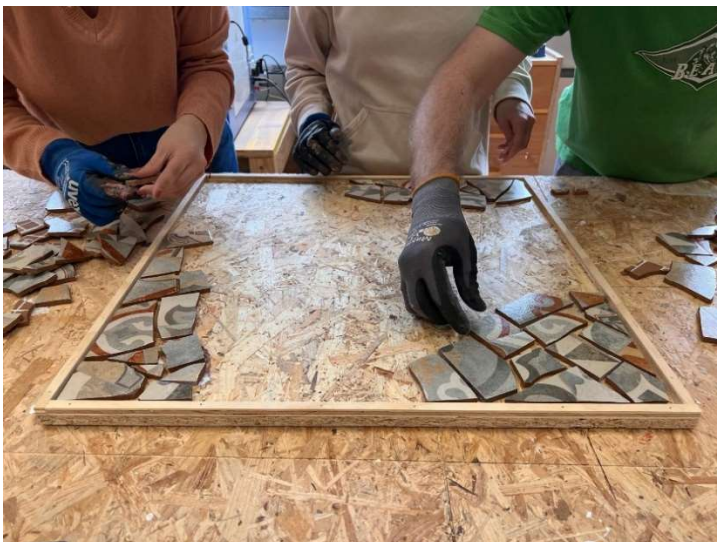
- ✓ Raccolta beni in disuso: Arredi e apparecchiature elettriche
- ✓ Rigenerazione beni in disuso: Arredi e apparecchiature elettriche



Nel quadro delle proprie politiche di sostenibilità, la S, Giovanni Bosco società cooperativa sociale adotta strategie finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso la gestione responsabile dei beni in disuso, promuovendo modelli di economia circolare anche grazie alla collaborazione con NUOVAMENTE ODV. La Cooperativa ha implementato procedure interne per la raccolta sistematica di beni non più utilizzati, con particolare riferimento a:

- arredi (scrivanie, sedute, armadi e altri elementi di ufficio);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (personal computer, monitor, stampanti e dispositivi analoghi).

Tali attività consentono di prevenire lo smaltimento non controllato e di indirizzare i beni verso processi di recupero e valorizzazione, in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti. Nel medio periodo, l'obiettivo è il rafforzamento delle pratiche di economia circolare della Cooperativa, anche mediante il coinvolgimento di partner specializzati e la sensibilizzazione del personale interno.



9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

- ✓ Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali
- ✓ Interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale si occupa di riqualificare abitazioni non più utilizzate, trasformandole in spazi destinati all'housing sociale. Attraverso questo servizio, offre accoglienza temporanea a persone che attraversano momenti di difficoltà economiche, sociali, sanitarie o legate a particolari fasi della vita.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa è da sempre attenta a favorire il benessere del personale e a sostenere al massimo delle sue possibilità la conciliazione vita-lavoro. Inoltre, cerchiamo di supportare l'*empowerment* femminile, la genitorialità, e chi in generale svolge compiti di cura a 360 gradi (familiari anziani, disabili, etc.).

A questo proposito, nel 2025 abbiamo:

- garantito orari di lavoro flessibili o modulabili in base alle necessità di conciliazione vita-lavoro del personale dipendente (per i servizi che non hanno orari fissi di apertura). L'orario di lavoro non è per noi immutabile ma è necessario che si possa modificare in base anche alle fasi di vita che lavoratore e lavoratrice attraversa e che hanno esigenze orarie differenti;
- rinnovato l'offerta del pasto a tutto il personale dipendente dal lunedì al venerdì;
- confermato la tariffa agevolata per tutti i figli e le figlie del personale dipendente per la frequenza del Campo Estivo della Cooperativa dal mese di giugno al mese di settembre. Inoltre, la partecipazione al campo estivo è stata offerta gratuitamente a figli e figlie dei soci e delle socie;
- favorito il rientro al lavoro dopo il periodo di maternità tramite utilizzo dei permessi per allattamento in maniera flessibile e in base alle esigenze della donna ed eventuale rimodulazione dell'orario di lavoro;

- favorito le progressioni di carriera indipendentemente dalla maternità (due colleghe sono infatti diventate coordinatrici durante il periodo della gravidanza);
- promosso l'utilizzo dell'assicurazione sanitaria integrativa (Campa - piano Solcoop Amaranto) per il personale dipendente a tempo indeterminato;
- promosso processi di selezione del personale senza discriminazioni e attenti alla centralità della persona;
- favorito l'utilizzo dei permessi studio per tutti, indipendentemente dai termini di legge e dall'anzianità aziendale.

Inoltre:

- abbiamo aderito al progetto regionale "Bike to work", promosso dal Comune di Reggio Emilia, che ha l'obiettivo prioritario di favorire spostamenti attivi nei percorsi casa-lavoro e disincentivare il ricorso all'auto privata. Grazie all'adesione della cooperativa, il personale dipendente che sceglie di raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta ricevono un incentivo economico in base ai chilometri percorsi.
- abbiamo partecipato al Bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'ottenimento della certificazione di parità di genere inserito in un quadro di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, formalizzata attraverso una specifica Convenzione per la gestione dei contributi. Grazie al contributo concesso e grazie all'accompagnamento e alla consulenza di Conforme Srl, abbiamo avviato il percorso di analisi dei processi per arrivare ad ottenere la certificazione a maggio 2026. La certificazione della parità di genere (prassi UNI/PdR 125:2022) è un sistema volontario che attesta l'impegno delle aziende nel ridurre il divario di genere, promuovendo *empowerment* femminile, equità salariale e conciliazione vita-lavoro.
- abbiamo promosso la partecipazione alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi, organizzando un pullman ed invitando a partecipare tutto il personale dipendente e volontario della cooperativa. La marcia viene organizzata ogni anno da diverse realtà che si impegnano per la pace e la difesa dei diritti umani. Ci è sembrato importante in questo momento storico, particolarmente segnato da guerre e disuguaglianze, sostenere l'iniziativa con la nostra adesione formale e con l'invito alla partecipazione.


IL PRESIDENTE

"Il sottoscritto RINALDI ISACCO nato a Castelnovo Ne'Monti (RE) il 15/12/1971 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/200 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

"Esente da Imposta di bollo n. 460/97 del 04/12/97"